



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2020 - 2022

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.1.1 Piano biennale acquisto beni e servizi
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socioeconomica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;

- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

È prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Con delibera consiliare n. 51 del 30.07.2019 si approvavano le linee programmatiche dell'azione di governo, che di seguito sono integralmente riportate.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D.L.g.s. 18 agosto 2000, n.267)

Programma elettorale lista SiAmo Città Sant'Angelo- lista delle libertà.

1. Sociale: SiAmo una comunità

-Asilo nido

Realizzazione del primo asilo nido Comunale:

l'ubicazione dello stesso avverrà nell'attuale Scuola Materna di Madonna della Pace.

Riteniamo sia fondamentale garantire questo servizio, per far sì che le giovani mamme possano, ad esempio, reinserirsi nel mondo del lavoro con serenità e con tempestività, ma per assicurare altresì che i piccoli possano sperimentare la socializzazione e l'interazione già nei primi mesi di vita.

-Scuole

Intensificare la collaborazione Scuola-Istituzioni, per perseguire percorsi di crescita della consapevolezza civica dei cittadini di domani.

Realizzare, gradualmente e compatibilmente con situazioni strutturali e disponibilità economiche, coperture esterne agli ingressi scolastici, che fungano da riparo per gli studenti in caso di avverse condizioni meteo.

Assicurare il trasporto scolastico per gli alunni con esigenze "speciali", anche per gli istituti superiori cittadini, garantendone l'assistenza.

Realizzazione Polo Scolastico a Marina che soddisfi la crescente domanda e l'incremento demografico;

potenziamento della strumentazione informatica delle scuole.

-Colonie estive

Un servizio soppresso da anni e che abbiamo, da opposizione, chiesto di ripristinare ripetutamente, trovando il secco no della maggioranza uscente;

contiamo di ripristinarlo per offrire, anche nel periodo estivo, occasioni di svago e socializzazione ed alleggerire per di più, per i genitori che lavorano, il compito di garantire ai ragazzi, durante l'estate, l'impegno in attività di socializzazione e di sano divertimento.

-Servizio doposcuola

Altro servizio soppresso e che puntiamo a ripristinare.

-Sport

Ottimizzazione dell'uso dell'impiantistica sportiva esistente, per una fruibilità diffusa.

Individuazione di aree in cui realizzare i cd "playground", ovvero piccole aree della grandezza di un campo da basket, per giochi a squadre.

-Base scout Pollice Verde

L'attuale base sita in Sant'Agnese, destinata ad attività scout, dovrà essere potenziata ed attrezzata per poter ospitare quante più associazioni scout provenienti dalle diverse regioni, per una valorizzazione e promozione del territorio e dando così linfa al turismo verso le aree interne.

-Cimitero per animali di affezione

Un progetto doveroso da realizzare, per garantire ai nostri amici animali d'affezione, un luogo dedicato per la loro sepoltura.

-Aree sgambettamento cani

Individuazione di aree sparse sul territorio, per realizzare aree di sgambettamento cani, richiesta più volte manifestata dalla cittadinanza, ma mai recepita.

-Ambulatorio Cipressi

Massimo impegno per concretizzare questo obiettivo e garantire anche ai residenti delle zone interne, e soprattutto ad una fascia di popolazione che annovera molti anziani, la possibilità di fruire di un servizio poliambulatoriale nella frazione di Cipressi, che diventerà bacino di raccolta delle utenze anche delle contrade limitrofe.

-Giochi e sport senza età e senza barriere

Questo ambizioso progetto, prende spunto dall'osservazione di altre realtà, anche estere: parchi attrezzati con giochi senza barriere e percorsi salute per tutti, ma in particolare per una attività fisica all'aria aperta con piccoli attrezzi, dedicata alle persone anziane in particolare.

-SiAmo con le Donne:

Immediata nomina del Comitato pari opportunità

L'organismo avrà il compito di perseguire ogni azione ed iniziativa utile a garantire il pieno raggiungimento della pari dignità lavorativa, ma anche coordinare azioni di contrasto e prevenzione della violenza contro le donne.

Il comitato si occuperà, in concerto con l'Assessorato di riferimento, di promuovere campagne di sensibilizzazione sul tema, coinvolgendo scuole ed altre istituzioni.

-Casa delle donne secondo il modello del co-housing

Il Comune di Città Sant'Angelo dispone di locali, appartamenti che saranno inseriti nel progetto citato, il quale prevede la creazione di luoghi protetti per donne vittime di violenza domestica, che abbiano bisogno di un luogo custodito e sicuro per sé stesse e/o i propri figli.

-Disabilità

-Adozione PEBA

Adozione del piano di eliminazione delle barriere architettoniche, su edifici e strade di proprietà comunale.

-Scuolabus attrezzato per disabili

Adeguare, iniziando da uno, gli scuolabus, con sistemi che consentano il trasporto di disabili. Il fine è far percepire allo studente portatore di disabilità la possibilità della piena fruibilità dei servizi connessi al mondo della scuola.

L'attuale soluzione, che vede l'utilizzo di mezzi della Croce Rossa, risulta stigmatizzante la disabilità, noi lavoreremo invece per l'inclusione, e la rimozione di ostacoli che creano la percezione di diversità.

-Sportello info disabilità

Già approvato con nostra mozione, ma mai realizzato. Un ulteriore passo verso la semplificazione burocratica e la diffusione di informazioni utili per chi vive una situazione di difficoltà.

-Agevolazioni Tributi

Immediato studio per la sostenibilità di abbattimento dei Tributi, partendo dalla casistica di nuclei familiari con la presenza di un disabile, per poi abbracciare gradualmente altre situazioni di "difficoltà".

Partecipiamo

-Cittadini informati e partecipi

Incontri tematici e periodici in sala consiliare per discutere progetti e idee che riguardino zone e/o categorie precise.

-Settimana dello sport angolano

Calendario di gare e tornei della durata di una settimana, dislocate su tutto il territorio, per promuovere, in sinergia con le Associazioni e i Club, la cultura dello sport e della Salute.

-Casa delle Associazioni

Individuazione e messa a disposizione delle associazioni territoriali di un locale di proprietà comunale, che diventerà luogo di scambio di idee e progettazione.

-Ente manifestazioni

Occorre valorizzare e garantire continuità nel tempo a tutte le importanti manifestazioni che si organizzano nel nostro comune. In questa ottica ci attiveremo per la creazione di un Ente manifestazioni che raccolga tutte le esperienze e le risorse umane delle varie organizzazioni per meglio coordinare e promuovere tutte le iniziative.

-Scuola di musica Comunale

Altro progetto ambizioso, ma realizzabile, anche grazie alla presenza di concittadini illustri legati al mondo della musica.

Un'occasione formativa preziosa per i ragazzi angolani, e non solo, che oggi si rivolgono ad altre scuole comunali fuori territorio.

2. MIGLIORIAMO LA VIVIBILITA'

- Viabilità

Studio e sperimentazione di soluzioni alternative per la viabilità.

Adozione Piano traffico

Al fine di incentivare l'utilizzo di mezzi pubblici, si pensa di sollecitare presso la TUA, la creazione di un'area di interscambio in zona Marina, per intensificare le linee di trasporto urbano.

-Urbanistica

Adozione nuovo PRG in primo semestre 2021 con una pianificazione territoriale particolarmente attenta alla salvaguardia ambientale, ma con iniziative utili a dare impulso al mercato dell'edilizia.

Riqualificazione dei comparti edilizi in ottemperanza alle normative vigenti statali e regionali.

Ripristino Commissione edilizia urbanistica.

Attivazione della commissione urbanistica per opere e insediamenti di interesse pubblico.

Attuazione Regolamento rurale.

Redazione Piano asservimento terreni.

Individuazione area dedicata ad Elisoccorso, attualmente interna allo stadio Comunale, con tutti i disagi del caso.

Creazione di una delega, in seno alla Giunta, specifica per il Centro Storico.

Realizzazione di una Zona Franca presso l'area industriale di Piano di Sacco per il recupero delle opere di urbanizzazione esistenti e l'incentivo all'occupazione delle zone interne svantaggiate.

Riqualificazione energetica delle strutture comunali mediante l'utilizzo dei fondi Europei previsti, mediante l'autofinanziamento generato dall'abbattimento dei consumi.

Ri-pianificazione territoriale per permettere una divisione più netta tra le aree commerciali e quelle residenziali mediante la creazione di spazi comuni nei nuovi quartieri dormitorio, generati dalle vecchie lottizzazioni.

Ad oggi, molti quartieri nati negli anni 2000, sono dei veri quartieri dormitorio, che rischieranno negli anni futuri di generare aree degradate con bassa o nulla coesione sociale degli abitanti.

Massimo impegno per una revisione delle strutture di urbanizzazione primaria, ormai insufficiente ed inadeguate alla crescita demografica che ha interessato Città Sant'Angelo, con coinvolgimento stringente e continuo degli organismi ed Enti coinvolti comparti edilizi.

-Bike sharing

Creazione aree di scambio per bike sharing, tra Marina di Città Sant'Angelo e Centro Storico, soprattutto in vista del collegamento tramite il terzo ponte sul Saline, della viabilità ciclopedonale.

-Sicurezza

-Ampliamento sistema di videosorveglianza ed adozione misure per il controllo della velocità veicolare soprattutto nelle contrade e frazioni.

Massimo impegno per chiedere alle autorità centrali l'ampliamento della Caserma dei Carabinieri di Città Sant'Angelo.

-Recepimento comunale delle norme del D. L. 113 del 4.10.18 meglio conosciuto come "DECRETO SICUREZZA" attraverso normativa regolamentare comunale ad hoc. In particolare e soprattutto per quanto di propria competenza, e considerata la presenza di due CAS ubicati sul territorio angolano (il primo in centro storico e l'altro nella zona di Madonna della Pace), sarà priorità assoluta limitare la permanenza negli stessi solo agli effettivi titolari di protezione internazionale o ai minori stranieri non accompagnati. Con l'avvenuta abolizione della cosiddetta "protezione umanitaria", la concessione del permesso di soggiorno è legata esclusivamente ad una casistica assai circoscritta e che presenti un oggettivo carattere di gravità.

I due CAS presenti, difatti, saranno depotenziati sia perché il numero dei suoi ospiti subirà un sensibile decremento e sia perché le risorse per il loro mantenimento andranno sempre più assottigliandosi. L'Amministrazione Comunale, nella persona del Sindaco che si è visto ampliare notevolmente i suoi poteri e compiti, anche in questo delicato ambito, applicherà, anche secondo le direttive e in collaborazione stretta con la Prefettura, il DASPO Urbano ovvero, per mezzo di normativa comunale di dettaglio, avrà il potere di multare e allontanare da alcune zone della città persone che mettono a rischio la salute dei cittadini o il decoro urbano.

-Beni comuni

Regolamento sulla cura condivisa dei beni comuni urbani: i privati che volessero farsi carico della cura di un bene o un'area pubblica, potranno farlo in maniera trasparente e regolamentata.

- *Ambiente e territorio*

Monitoraggio degli impianti che trattano rifiuti sul territorio;

Incremento della raccolta differenziata, con drastica riduzione della frazione di indifferenziata che ad oggi costituisce uno dei costi più esosi che il Comune e la cittadinanza sopporta.

L'impegno che l'odierna coalizione al momento prende con gli elettori è proprio quello volto a garantire, in tempi stretti e certi, l'avvio della raccolta differenziata al pari di tutti i Comuni limitrofi nei quali detta modalità non solo è stata ampiamente avviata, ma anche collaudata.

A tal fine, e sempre in un'ottica tesa a salvaguardare la legalità - anche e soprattutto nel massimo rispetto del nostro ambiente - oltre che il decoro delle strade aperte al pubblico transito, saranno garantiti ed intensificati i controlli, onde sopprimere l'illecito e disordinato abbandono dei rifiuti, spesso ingombranti e pericolosi, nonché provenienti da persone residenti in Comuni vicini, dove suddetti controlli già esistono.

Valorizzazione della zona di Via Torre Costiera e azioni utili a combattere degrado ed incuria delle aree.

Censimento e ripristino di antichi tracciati comunali per destinarli a percorsi esplorativi (es. cd strada "dei pesciaroli") a piedi, bicicletta, cavallo: iniziativa interessante per consolidare la presenza turistica e diversificare le offerte.

Realizzazione di una Zona Franca presso l'area industriale di Piano di Sacco per il recupero delle opere di urbanizzazione esistenti e l'incentivo all'occupazione delle zone interne svantaggiate.

Riqualificazione energetica delle strutture comunali mediante l'utilizzo dei fondi Europei previsti, mediante l'autofinanziamento generato dall'abbattimento dei consumi.

Ri-pianificazione territoriale per permettere una divisione più netta tra le aree commerciali e quelle residenziali mediante la creazione di spazi comuni nei nuovi quartieri dormitori generati dalle vecchie lottizzazioni.

Realizzazione di impianti di Fitodepurazione Comunali per la gestione dei reflui assimilabili a domestici di zone abitate (Case Popolari, c.da Alzano, ecc.) sprovviste di allaccio fognario.

3. SIAMO UN PAESE UNITO

Centro Storico

-Servizio doposcuola

Altro servizio soppresso e che puntiamo a ripristinare, presso i locali di proprietà comunale, in particolare nella biblioteca dei ragazzi del Centro Storico e presso il Centro Polifunzionale di Marina.

-Polo museale

Progetto ambizioso, che punta alla creazione di un vero e proprio polo museale Comunale, che possa restituire alla fruibilità dei cittadini innanzitutto i numerosi reperti archeologici che giacciono da tempo immemore nelle stanze comunali

-Decoro e vivibilità

Ripristino Commissione edilizia del Centro Storico e revisione delle norme di recupero del Centro Storico.

Creazione di una specifica delega, in seno alla Giunta, per la gestione delle complesse che riguardano il Centro Storico e per il dialogo con Associazioni, Enti, Categorie di operatori, Cittadini.

Progetto "Adotta un Vicolo": idea proposta in questi anni alla maggioranza in carica, ma mai accolta: prevede la possibilità di affidare a sponsor la sistemazione di parti del Centro Storico, così come avviene in altre realtà (Es Ostuni), con un Progetto articolato e che coinvolge l'intera comunità.

Sviluppo di un percorso running e salute sulla Circonvallazione con l'allestimento di una piccola area all'aperto fornita di attrezzi per la ginnastica, si tratta di un cammino che già oggi è vissuto come circuito di allenamento e di svago da moltissimi appassionati del footing che devono scansare però, a destra e a manca, veicoli in sosta e traffico.

Punto di Bike Sharing realizzato mediante pensiline Fotovoltaiche per la ricarica delle stesse.

Recupero degli spazi comunali ad oggi inutilizzati o di parti abbandonate del centro storico per l'apertura di un centro di Co-Working e che funga da Incubatore d'impresa mediante lo sfruttamento delle risorse comunitarie.

Elaborazione di un progetto organico in grado di favorire la residenza di nuovi nuclei familiari all'interno del Centro Storico e incentivare nuove attività economiche. Si svilupperà attraverso due direttrici: agevolazioni sulla fiscalità locale, servizi privilegiati e snellimento delle difficoltà burocratiche.

Valorizzazione dei punti panoramici, per sfruttare l'assoluta unicità che la vista a 360 gradi del nostro colle è capace di offrire sul panorama di questa parte d'Abruzzo.

Tra gli interventi che avranno priorità la sistemazione della facciata sottostante il Parcheggio De Cecco prospiciente la Circonvallazione, oggi completamente abbandonata. Si interverrà per ridare senso estetico, omogeneità e continuità visiva.

Marina di Città Sant'Angelo

Istituzione a Marina di un presidio di Polizia Municipale

Più presenza di servizi Comunali e di Assessori che riceveranno periodicamente anche a Marina.

Mercato Comunale nella Piazza.

Studio di soluzioni di maggiore vivibilità del Centro.

Creazione di una Commissione Itinerante per il monitoraggio della situazione dei fiumi Saline e del torrente Piomba.

Revisione piano di Emergenza esondazioni.

Eventi di maggiore risonanza replicati anche a Marina (Sfilata carri Uva, Carnevale ecc).

Via Torre Costiera: obiettivo principale è quello di promuovere ed incentivare, come Comune, l'avviamento di attività ricreative ed esercizi commerciali privati aperti tutto l'anno al fine di movimentare fattivamente la suddetta area. Ripristinare la legalità assoluta nella zona, sopprimendo ogni forma di illegalità: tutto ciò attraverso la predisposizione di azioni concrete risolutive in linea con il Decreto Sicurezza, che trova la sua massima espressione nei poteri riservati e notevolmente ampliati alla figura del Sindaco.

Sempre in un'ottica di rivalorizzazione dell'anzidetta zona, è strategica e pertanto si darà corso alla creazione di una pista panoramica ciclabile, per completare il collegamento con i percorsi già esistenti a Montesilvano e Silvi.

Recupero ambientale ed istituzione di una ZPS (Zona di protezione Speciale) nella zona compresa tra le foci del fiume Saline e del torrente Piomba mediante la valorizzazione della macchia mediterranea esistente.

La riqualificazione delle spiagge e delle aree limitrofe mediante un insediamento sportivo e ricreativo dotato di impianti, stabilimenti balneari e strutture ricettive (ristoranti o chioschi) a basso impatto ambientale monopiano costituito da strutture prefabbricate leggere.

Tutto questo è sostenibile mediante l'adozione di piani di stanziamento europeo e con l'auto finanziamento da parte di imprenditori disposti ad investire nella zona.

Realizzazione Parco Pubblico "SiAmo Insieme", con percorsi salute per anziani e giochi senza barriere, fruibili anche da portatori di disabilità.

Madonna della Pace

Messa in sicurezza e ristrutturazione di campo e piazza, con studio sulla migliore soluzione.

Cas Torre del Moro: controlli stringenti sul rispetto delle norme igienico-sanitarie e di quelle sull'agibilità dell'edificio, già sollecitate come opposizione.

Messa a norma con riposizionamento, ove necessario, dei pali della pubblica illuminazione attualmente posti al centro dei marciapiedi.

Asilo nido Comunale

Cipressi

Incontri con la cittadinanza per individuare necessità di interventi.

Ampliamento del cimitero.

Maggiore decoro e sistemazione degli spazi di aggregazione e svago (es. il campetto).

Impegno nel sollecitare un'espansione della rete di fornitura del metano.

L'obiettivo di portare un ambulatorio medico, rimane una priorità.

Zona Piano della Cona

Riattivare il dialogo con la Provincia, per individuare e porre in atto soluzioni utili a scoraggiare il fenomeno dell'alta velocità veicolare, che mette a rischio l'incolumità dei pedoni, così come spesso riferito dai residenti e come già portato all'attenzione della Provincia, negli anni passati.

Ampliamento della pubblica illuminazione.

Maggiore decoro e pulizia delle aree pubbliche.

4. COMMERCIAMO

Favorire la costituzione di associazioni per ogni settore (commercio, turismo, ristorazione, agricoltura) ed essere interlocutore presente e ricettivo di proposte ed iniziative.

Riprendere il dialogo con Enti preposti alla fornitura di acqua di bonifica, fondamentale per l'agricoltura, nelle zone Sorripe e San Vittorito.

Identificare e riportare in auge antichi Arti e Mestieri angolani e farne punto di forza dell'offerta turistica e della formazione dei giovani.

Creare "Sistema turistico agroalimentare Città Sant'Angelo, generando un vero e proprio BRAND che garantisca standard di qualità generali.

Creazione di un Marchio Comunale vero e proprio (De.Co.), per identificare e promuovere i prodotti del territorio.

Individuazione, sul territorio, di area idonea all'installazione di box in legno, destinati ad accogliere i produttori agricoli locali per la vendita al pubblico stabile, del frutto del proprio lavoro. Sarebbe questa possibilità concreta per gli acquirenti di poter acquistare, a prezzi convenienti, prodotti agricoli locali, nell'assoluta certezza della loro provenienza MADE IN ITALY. Gli agricoltori e i produttori locali interessati, pagherebbero una piccola somma a

titolo di quota per la concessione del box, ma la suddetta iniziativa sarebbe di fatto patrocinata dal Comune di Città Sant'Angelo.

I box saranno assegnati previa emanazione di un Regolamento e di un Bando pubblico.

5 .ACCOGLIAMO

Il turismo dovrà divenire, negli anni, il punto di forza dell'economia angolana.

Le azioni che abbiamo in mente di mettere in atto, sono tese a valorizzare al massimo le risorse naturalistiche e artistico-architettoniche della zona, ma anche ad offrire un supporto alle tante attività sparse sul territorio:

APP TURISTICA: consentirà a tutte le attività ricettizie di registrarsi su un'app creata dal Comune stesso, e di essere così reperibili da qualunque parte del mondo per prenotazioni e visite.

Lo stesso supporto fornirà ai turisti info utili sui punti di maggiore interesse del territorio angolano.

COMMISSIONE TURISMO: vedrà potenziati i suoi compiti, lavorando in sinergia con gli operatori del settore ricettizio e turistico in generale, per creare progetti e reti di collaborazione al fine di garantire un'offerta allettante ai turisti, e di consolidarne la presenza sul territorio.

Ad oggi il rischio è proprio quello di non veder tornare turisti in visita nel nostro paese, proprio per la scarsità di offerte, che vanno sostenute, potenziate e pubblicizzate.

GEMELLAGGIO: Continua il sodalizio con la Città di Nicolosi, ma si lavorerà anche con altre realtà cittadine europee, con le quali stringere gemellaggi per un reciproco scambio di idee e proposte turistiche.



Firma

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) Il quadro complessivo;
- e) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2019 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- f) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- g) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socioeconomico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il quadro complessivo (DEF 2019)

Il Documento di Economia e Finanza 2019, il primo del nuovo Governo, ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio. Il Governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018. Ciò è avvenuto in un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di Stato.

Seppur in un contesto economico congiunturale profondamente cambiato e più complesso, il Governo conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione:

- a) ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL. A tal fine, la strategia dell'Esecutivo ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo;
- b) l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di flat tax come componente importante di un modello di crescita più bilanciato;
- c) il sostegno alle imprese impegnate nell'innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale.

La strategia di riforma del Governo si basa sul 'Contratto per il Governo del cambiamento' firmato dai leader politici della coalizione nel maggio dello scorso anno. Una prima versione del programma di riforma è stata presentata nella Nota di Aggiornamento del DEF 2018 a fine settembre.

Il Contratto di Governo formula ambiziosi obiettivi in campo economico e sociale, dal contrasto alla povertà all'alleggerimento dell'imposizione fiscale e alla maggiore flessibilità dei pensionamenti; dal controllo dell'immigrazione alla qualità del lavoro e al miglioramento delle condizioni socioeconomiche degli italiani. Il Governo si è posto l'obiettivo di accrescere l'inclusione sociale, riducendo la povertà, avviando al lavoro la popolazione inattiva e migliorando l'istruzione e la formazione.

Il Decreto Dignità, approvato dal Parlamento la scorsa estate, ha introdotto misure tese a ridurre la precarietà del lavoro, disincentivando l'utilizzo eccessivo dei contratti a termine e promuovendo l'utilizzo di quelli a tempo indeterminato.

Il Reddito di Cittadinanza (RdC) è uno strumento con una duplice finalità: di contrasto alla povertà e sostegno alle famiglie, ai giovani e agli anziani (con la Pensione di Cittadinanza); ma, anche, di attivazione dei beneficiari in termini di ricerca del lavoro e di sentieri formativi.

La revisione del sistema pensionistico operata con la cd 'Quota 100' consente a lavoratori con lunghe storie contributive di accedere più agevolmente alla pensione anticipata, favorendo il ricambio generazionale e migliorando l'innovazione e la produttività delle imprese e dell'Amministrazione pubblica.

Il tema del lavoro continuerà ad avere un posto centrale nell'azione di politica economica del Governo dei prossimi anni. Tra gli interventi che potrebbero essere oggetto di valutazione rientrano:

l'introduzione di un salario minimo orario per i settori non coperti da contrattazione collettiva e la previsione di trattamenti congrui per l'apprendistato nelle libere professioni;
la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro e gli adempimenti burocratici per i datori di lavoro, anche attraverso la digitalizzazione.

Un'altra area prioritaria per la politica economica e le riforme è quella delle infrastrutture e degli investimenti pubblici. Nell'anno 2018 gli investimenti dell'Amministrazione pubblica hanno toccato un nuovo minimo dell'1,9 per cento in rapporto al PIL, da una media del 3,0 per cento nel decennio precedente la crisi del debito sovrano nel 2011. Il declino delle opere pubbliche ha avuto un forte effetto depressivo sull'attività economica. La ripresa degli investimenti vedrà coinvolti i vari livelli dell'Amministrazione pubblica, ma anche le società partecipate o titolari di concessioni pubbliche.

La Legge di Bilancio per il 2019 finanzia la creazione di unità di coordinamento per lo sviluppo delle infrastrutture e il supporto alle amministrazioni territoriali nell'attività di progettazione e gestione dei progetti. Opportuni cambiamenti organizzativi e regolatori saranno inoltre introdotti onde rimuovere gli ostacoli burocratici e legali che negli ultimi anni hanno frenato le opere pubbliche.

L'imposizione fiscale è un'altra area prioritaria di riforma.

L'obiettivo del Governo è di ridurre la pressione fiscale su famiglie e imprese.

Il Governo, in linea con il Contratto di Governo, intende inoltre continuare, nel disegno di Legge di Bilancio per il prossimo anno, il processo di riforma delle imposte sui redditi ('flat tax') e di generale semplificazione del sistema fiscale, alleviando l'imposizione a carico dei ceti medi. Questo nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica definiti nel Programma di Stabilità (sezione I del DEF).

La prima fase della riforma fiscale è già stata attuata con la Legge di Bilancio per il 2019, che ha innalzato a 65.000 euro il limite di reddito per il cd 'regime dei minimi' soggetto ad aliquota del 15 per cento. Con lo stesso provvedimento è stato introdotto, a decorrere dal 2020, un regime sostitutivo di IRPEF e IRAP, con aliquota del 20 per cento, per le persone fisiche esercenti attività d'impresa o lavoro autonomo e con redditi fra i 65.000 e i 100.000 euro. Inoltre, per incentivare gli investimenti, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti. La disciplina è stata modificata dal Decreto crescita.

La politica fiscale non può ovviamente prescindere dalla sostenibilità delle finanze pubbliche. Da ormai trent'anni il debito pubblico vincola le politiche economiche e sociali dell'Italia. A prescindere dalle regole di bilancio, è necessario ridurre gradualmente il rapporto debito/PIL per rafforzare la fiducia degli investitori in titoli di Stato e abbattere gli oneri per interessi. I rendimenti a cui lo Stato si indebita sono un termometro della fiducia nel Paese e nelle sue finanze pubbliche. Inoltre, essi giocano un ruolo cruciale nel determinare le condizioni di finanziamento per le banche e le aziende italiane. Una marcata discesa dei rendimenti è essenziale per la completa realizzazione del programma di politica economica del Governo. È questa la motivazione principale dell'accordo che il Governo ha raggiunto con la Commissione Europea a dicembre, in cui è stato confermato l'impegno a ridurre gradualmente l'indebitamento netto dell'Amministrazione pubblica e a migliorare il saldo strutturale di bilancio.

Il taglio delle aliquote d'imposta favorirà la crescita dell'economia e, quindi, del gettito fiscale. Tuttavia, allo scopo di ridurre l'indebitamento sarà anche necessario compiere un paziente lavoro di revisione della spesa corrente dell'Amministrazione pubblica e delle agevolazioni fiscali. Tale lavoro porterà a un primo pacchetto di misure già nella Legge di Bilancio per il 2020.

Il Governo rilancerà la politica industriale dell'Italia, con l'obiettivo non solo di rivitalizzare settori da tempo in crisi, come ad esempio il trasporto aereo, ma anche di rendere l'Italia protagonista in industrie che sono al centro della transizione verso un modello di sviluppo sostenibile, in primo luogo la produzione di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale.

Risorse significative saranno investite nella diffusione della banda larga e si promuoverà lo sviluppo della rete 5G; l'obiettivo strategico per i prossimi anni risiede nella creazione delle condizioni per un efficace lancio commerciale e per la diffusione di questa innovativa tecnologia. Sul fronte strategico il Governo sarà impegnato nella realizzazione del Piano aree grigie e nella strutturazione di strumenti operativi di sostegno della domanda di servizi digitali.

Sono stati rifinanziati gli strumenti del Piano 'Impresa 4.0', tra i quali la Nuova Sabatini per il supporto all'innovazione nelle piccole e medie imprese (PMI). È inoltre operativo il Fondo Nazionale per l'Innovazione,

una cabina di regia in grado di riunire le risorse pubbliche e private dedicate al tema strategico dell'innovazione che opererà nel settore del venture capital.

L'azione di riforma si concentrerà anche sulle semplificazioni amministrative. A tal riguardo sarà importante procedere alla ricognizione, tipizzazione e riduzione dei regimi abilitativi, individuando i procedimenti autorizzatori ritenuti non indispensabili ed eliminando tutti gli oneri amministrativi non necessari.

A un clima d'affari più avanzato, trasparente e attrattivo mirano anche la riforma del Codice dei Contratti Pubblici e il potenziamento dei controlli anticorruzione a cui si associa l'opera di accelerazione degli investimenti infrastrutturali operata dal Decreto-legge 'Sblocca cantieri'.

L'efficienza della giustizia rappresenta un fattore decisivo per la ripresa economica e per rinnovare nei cittadini la fiducia nella legalità. Il Governo è impegnato sin dall'inizio del suo mandato a rendere l'amministrazione della giustizia più efficiente, con interventi diretti alla velocizzazione dei procedimenti giurisdizionali civili e penali. Rilevano in questo ambito i passi avanti nella riforma della giustizia civile e penale e la riforma organica delle procedure di insolvenza, accompagnati da importanti risorse per risolvere le carenze di organico del personale amministrativo e della magistratura.

L'Italia si caratterizza ormai da anni per il declino delle nascite e la bassa partecipazione femminile al mercato del lavoro. Dopo i primi interventi già adottati in materia di rifinanziamento del Fondo per le politiche della famiglia, proroga e potenziamento dell'assegno di natalità, aumento del 'bonus nido' ed estensione del congedo obbligatorio in favore dei padri, occorre che le politiche di sostegno siano ulteriormente potenziate. Il Reddito di Cittadinanza interviene con efficacia a favore delle famiglie povere, con un beneficio modulato secondo la composizione del nucleo familiare. Il Governo intende proseguire sulla strada dell'alleggerimento del carico fiscale sulle famiglie e destinare maggiori risorse finanziarie al servizio delle stesse, con particolare riguardo a quelle numerose e con componenti in condizione di disabilità. Iniziative future verteranno prioritariamente sul riordino dei sussidi per la natalità e la genitorialità, la promozione del welfare familiare aziendale e il miglioramento del sistema scolastico e sanitario e delle relative infrastrutture.

In sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno ad una fase di sviluppo economico e di miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, in cui risultano centrali la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l'economia italiana sarà rafforzata attraverso l'innovazione e la riduzione dei costi per le imprese, sia palesi, come la tassazione e gli oneri fiscali, sia occulti e forse più distorsivi, come la burocrazia e i tempi della giustizia.

TAVOLA I.1- LE AZIONI STRATEGICHE DEL CRONOPROGRAMMA				
	Ambiti	Area di Policy	Azioni	Tempi
1	Il debito e la finanza pubblica	Finanza pubblica	Prosecuzione della convergenza verso il pareggio strutturale	2019-2022
2		Finanza pubblica	Revisione della spesa	2019-2022
3		Finanza pubblica	Riduzione dei ritardi dei pagamenti della Pubblica Amministrazione	2019-2022
4		Finanza pubblica	Rafforzamento della strategia di riduzione del debito attraverso privatizzazioni, dismissioni del patrimonio immobiliare e riforma delle concessioni	2019-2022
5	Tassazione e revisione della spesa e lotta alla	Politiche fiscali	Riduzione della pressione fiscale per sostenere la crescita (<i>flat tax, tax expenditures, costo del lavoro</i>)	2019-2022
6		Politiche fiscali	Coordinamento, rafforzamento e semplificazione dell'amministrazione fiscale (<i>pace fiscale</i>)	2019-2022
7		Politiche fiscali	Investimenti in ICT e risorse umane a sostegno del contrasto all'evasione favorendo la <i>tax compliance</i>	2019-2022
8		Politiche fiscali	Ridurre le controversie tributarie e migliorare l'efficacia della riscossione	2019-2022
9	Credito	Banche e Credito	Proseguire la riduzione dello stock di crediti deteriorati	2019-2022
10		Banche e Credito	Riforma della disciplina delle crisi di impresa e dell'insolvenza e amministrazione straordinaria delle grandi imprese (Legge Delega)	2019
11		Banche e Credito	Attrazione investimenti esteri e rafforzamento delle misure alternative al credito bancario	2019-2022
12	Lavoro, welfare e produttività	Lavoro e welfare	Riforma delle politiche attive del lavoro	2019-2022
13		Lavoro e welfare	Reddito di Cittadinanza	2019
14		Lavoro e welfare	Misure di sostegno alla famiglia e alla disabilità	2019-2022
15		Lavoro e welfare	Sostegno all'occupazione femminile e giovanile e politiche per il secondo percettore di reddito	2019-2022
16		Lavoro e welfare	Misure per rafforzare l'equità del sistema pensionistico	2019
17		Lavoro e welfare	Disposizioni per contrastare il precariato	2018
18		Lavoro e welfare	<i>White Jobs</i> per il mercato del lavoro dei professionisti sanitari	2019-2022
19		Istruzione e competenze	Piano nazionale per la formazione dei docenti	2019-2022
20		Istruzione e competenze	Completare l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale	2018-2022
21		Istruzione e competenze	Rafforzamento dell'inclusione scolastica	2019-2022
22		Istruzione e competenze	Programma nazionale per la ricerca	2019-2022
23	Investimenti e riequilibrio territoriale	Investimenti	Piano nazionale per gli investimenti pubblici e rafforzamento PPP (<i>'Strategia Italia', 'Investitalia', 'Centrale per la progettazione delle opere pubbliche', contratto standard PPP</i>)	2019
24		Investimenti	Adeguamento della normativa sugli appalti per il rilancio degli investimenti (delega per riforma Codice dei Contratti Pubblici - Decreto legge 'Sblocca cantieri')	2019-2022
25		Riequilibrio territoriale	Investimenti privati e incentivazione spesa in conto capitale a favore del Mezzogiorno (ZES)	2019-2022
26	Competitività	Competitività	Attuazione della riforma del sistema portuale e del Piano nazionale della portualità e della logistica	2019-2022
27		Competitività	Crescita e sviluppo imprese innovative e <i>start up</i> e tutela del <i>Made in Italy</i>	2019-2022
28		Competitività	Internazionalizzazione, competitività e misure per la crescita economica)	2019
29		Competitività	Fondo Nazionale Innovazione, <i>Blockchain</i> e Intelligenza artificiale	2019-2022
30		Competitività	Piano strategico del turismo	2019-2022
31		Ambiente	Dissesto idrogeologico e rischio sismico (Decreto 'emergenze', Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, Disegno di legge 'Proteggì Italia')	2019-2022
32		Ambiente	Tutela biodiversità, mobilità sostenibile, servizio idrico integrato e attuazione misure per economia circolare, incentivazione della produzione di energia da fonti rinnovabili (D.M. FER1 e FER2)	2019-2022
33		Concorrenza	Liberalizzazioni e concorrenza	2019-2020
34		Concorrenza	<i>Class action</i>	2019
35		Sanità	Attuazione Patto per la Salute e Patto per la Sanità digitale	2019-2022
36		PA	Semplificazioni normative e amministrative per imprese e cittadini (Legge delega)	2019-2020
37		PA	Misure per l'efficienza della PA (Disegno di legge 'Concretezza' e deleghe in materia di semplificazioni e codificazioni)	2019-2020
38		PA	Razionalizzazione delle società partecipate	2019
39		PA	Riforma dei servizi pubblici locali in termini di qualità e affidamento	2019-2022
40		PA	Riforma della dirigenza pubblica (Legge Delega per il miglioramento della PA)	2019-2020
41		Giustizia	Riforma del processo penale e disciplina della prescrizione	2019
42		Giustizia	Contrasto alla criminalità organizzata e ai patrimoni illeciti	2019
43		Giustizia	Riforma della detenzione	2019-2022
44		Giustizia	Reati contro la PA e lotta alla corruzione (<i>'Spazzacorrotti'</i>)	2019
45		Giustizia	Efficienza del processo civile	2019
46		Giustizia	Legge sulla legittima difesa	2019
47		Immigrazione e sicurezza	Contrasto all'immigrazione irregolare e tutela sicurezza cittadino	2018
48		Riforme Costituzionali	Riduzione parlamentari, potenziamento strumenti democrazia diretta	2019-2022

TABELLA I.1-1 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, futures)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,2	1,1	1,1	1,1	1,1
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Importazioni	2,3	2,2	2,5	2,5	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,6	0,6	0,6
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,6	0,7	0,8
Spesa della PA	0,2	-0,3	0,4	0,1	0,0
Investimenti	3,4	0,7	1,2	1,3	1,5
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,1	1,1	1,3	1,6
- mezzi di trasporto	14,5	-1,4	1,3	1,4	1,4
- costruzioni	2,6	1,4	1,3	1,3	1,4
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,5	2,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0,0	0,0	0,0	0,1
Scorte	0,0	-0,2	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,6
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,6	1,6
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
LAVORO					
Costo lavoro	2,0	1,2	1,3	1,2	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,4	0,3	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,0	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	58,9	59,3	59,8
<i>p.m. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.777.899	1.823.329	1.868.945	1.914.457

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

TABELLA I.1-2 QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (VARIAZIONI PERCENTUALI, SALVO OVE NON DIVERSAMENTE INDICATO)

	2018	2019	2020	2021	2022
ESOGENE INTERNAZIONALI					
Commercio internazionale	3,8	2,5	3,7	3,8	3,9
Prezzo del petrolio (Brent, USD/barile, <i>futures</i>)	71,3	64,8	64,6	62,9	61,7
Cambio dollaro/euro	1,181	1,135	1,134	1,134	1,134
MACRO ITALIA (VOLUMI)					
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Importazioni	2,3	2,2	2,7	2,6	2,5
Consumi finali nazionali	0,5	0,4	0,7	0,6	0,5
Consumi famiglie e ISP	0,6	0,6	0,7	0,7	0,6
Spesa della PA	0,2	-0,4	0,8	0,1	-0,1
Investimenti	3,4	1,4	2	1,8	1,6
- macchinari, attrezzature e beni immateriali	2,1	0,7	1,3	1,1	1,4
- mezzi di trasporto	14,5	-1,3	1,6	1,6	1,4
- costruzioni	2,6	2,5	2,8	2,5	2
Esportazioni	1,9	2,1	2,3	2,4	2,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)					
Esportazioni nette	-0,1	0	-0,1	0	0,1
Scorte	0	-0,2	0	0	0
Domanda nazionale al netto delle scorte	1	0,5	0,9	0,8	0,7
PREZZI					
Deflatore importazioni	2,9	1,7	1,8	1,7	1,5
Deflatore esportazioni	1,7	1,4	1,7	1,7	1,6
Deflatore PIL	0,8	1	2	1,8	1,6
<i>PIL nominale</i>	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Deflatore consumi	1,1	1	2,3	1,9	1,6
LAVORO					
Costo lavoro	2	1,2	1,5	1,3	1,6
Produttività (misurato su PIL)	0,1	0,3	0,5	0,2	0,3
CLUP (misurato su PIL)	1,9	0,9	0,9	1,1	1,3
Occupazione (ULA)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Tasso di disoccupazione	10,6	11	11,1	10,7	10,4
Tasso di occupazione (15-64 anni)	58,5	58,7	59	59,5	60
<i>pm. PIL nominale (valori assoluti in milioni euro)</i>	1.756.982	1.778.603	1.828.424	1.875.471	1.918.935

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Fonte: ISTAT.

Nota: Il quadro macroeconomico relativo alle esogene internazionali è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 09 aprile 2019.

PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.

Lo scenario macroeconomico e impatto delle riforme (DEF 2019)

L'economia italiana ha registrato nel complesso una crescita del PIL reale dello 0,9 per cento, inferiore all'1,7 per cento del 2017. Ai modesti incrementi dei primi due trimestri del 2018 sono seguite, infatti, lievi contrazioni congiunturali del PIL nel terzo e quarto trimestre.

A fronte di questi andamenti, nel quadro tendenziale, la previsione di crescita media del PIL in termini reali per il 2019 si attesta allo 0,1 per cento (1,0 per cento nello scenario del più recente documento ufficiale⁵). Per quanto riguarda il PIL nominale, la stima tendenziale prevista per il 2019 si attesta all'1,2 per cento. Il profilo di crescita del PIL viene rivisto al ribasso anche per il biennio 2020-2021, sia pure in misura assai meno accentuata che per l'anno in corso.

Le stime tendenziali incorporano le più importanti misure espansive previste dalla Legge di Bilancio per il 2019 che cominceranno ad esercitare effetti di stimolo all'attività economica nei prossimi mesi. In particolare, dal mese di aprile è avviata l'erogazione dei benefici previsti dal RdC. Ciò dovrebbe fornire uno stimolo ai consumi delle famiglie meno abbienti, caratterizzati da una propensione al consumo più elevata della media (cfr. paragrafo successivo).

La Legge di Bilancio per il 2019 prevede inoltre maggiori risorse per gli investimenti pubblici in confronto all'anno scorso, nonché la creazione di unità di coordinamento e progettazione per gli investimenti pubblici.

Se si confrontano le nuove previsioni con quelle del DEF 2018, la diversa configurazione delle variabili esogene pesa per la maggior parte della revisione al ribasso. All'interno delle esogene, le prospettive di crescita del resto del mondo e del commercio internazionale meno favorevoli sono il fattore più rilevante per l'abbassamento della previsione, soprattutto per il 2019. Dal 2019 in poi incide negativamente e in misura crescente sulla revisione al ribasso l'elevato livello dello spread sui titoli di Stato.

La lettura della previsione tendenziale deve tenere conto del fatto che la legislazione vigente, come modificata dalla Legge di Bilancio per il 2019, prevede un aumento delle aliquote IVA a gennaio 2020 e a gennaio 2021, nonché un lieve rialzo delle accise sui carburanti a gennaio 2020.

Inoltre, il Governo ha approvato due decreti-legge contenenti misure di stimolo agli investimenti privati e delle amministrazioni territoriali (Decreto-legge 'Crescita') e misure volte a snellire le procedure di approvazione delle opere pubbliche (Decreto legge 'Sblocca Cantieri'). Le misure sono illustrate in dettaglio

Per quanto riguarda il successivo triennio, lo scenario programmatico conferma la legislazione vigente in materia fiscale nell'attesa di definire misure alternative nel corso dei prossimi mesi.

Lo scenario programmatico comprende anche maggiori investimenti pubblici in confronto al tendenziale, in misura crescente nel corso del triennio (le proiezioni a legislazione vigente già scontano un notevole aumento degli investimenti pubblici nel 2020). Gli investimenti pubblici salirebbero dal 2,1 per cento del PIL registrato nel 2018 fino al 2,6 per cento del PIL nel 2022.

In aggiunta alle misure dal lato delle entrate, la copertura delle maggiori spese in conto capitale e il miglioramento del saldo strutturale nel 2022 in confronto alla legislazione vigente verranno conseguiti tramite riduzioni di spesa corrente che, grazie ad un programma di revisione organica della spesa pubblica, salirebbero da 2 miliardi nel 2020 (ammontare invariato rispetto al 2019) a 5 miliardi nel 2021 e 8 miliardi (cumulati) nel 2022

TAVOLA II.1: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,1	0,6	0,7	0,9
Deflatore PIL	0,8	1,0	1,9	1,7	1,5
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,8	1,5
PIL nominale	1,7	1,2	2,6	2,5	2,4
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,2	0,2	0,5	0,6
Occupazione FL (3)	0,8	-0,3	-0,1	0,5	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,2	10,9	10,6
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,7	9,3	9,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,6	2,5	2,5	2,5

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal Reddito di Cittadinanza.

TAVOLA II.2: SINTESI DEL QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (1)
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2018	2019	2020	2021	2022
PIL	0,9	0,2	0,8	0,8	0,8
Deflatore PIL	0,8	1,0	2,0	1,8	1,6
Deflatore consumi	1,1	1,0	2,3	1,9	1,6
PIL nominale	1,7	1,2	2,8	2,6	2,3
Occupazione ULA (2)	0,8	-0,1	0,3	0,6	0,5
Occupazione FL (3)	0,8	-0,2	0,1	0,6	0,6
Tasso di disoccupazione	10,6	11,0	11,1	10,7	10,4
Tasso di disoccupazione al netto dell'effetto attivazione (4)	10,6	10,5	9,6	9,0	8,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,5	2,4	2,4	2,4

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

(4) Stima del tasso di disoccupazione al netto dell'effetto dell'attivazione di nuove forze lavoro incentivate dal Reddito di Cittadinanza.

L'Economia italiana (DEF 2019)

Per quanto riguarda il 2019, l'indebitamento netto tendenziale è previsto pari al 2,4 per cento del PIL. Nell'aggiornamento di dicembre esso era proiettato al 2,0 per cento del PIL. La revisione al rialzo riflette per 0,4 punti percentuali la minore crescita nominale prevista e per 0,1 punti una diversa valutazione di rimborsi e compensazioni d'imposta. Va tuttavia ricordato che la Legge di Bilancio per il 2019 ha congelato due miliardi di spesa corrente dei ministeri, che possono essere autorizzati a metà anno solamente nell'eventualità che la previsione ufficiale di indebitamento netto risulti ancora in linea con l'obiettivo originario del 2,0 per cento del PIL. L'attuazione di questa clausola riduce il deficit tendenziale di 0,1 punti percentuali.

Il rapporto debito/PIL tendenziale nel 2019 è stimato al 132,8 per cento del PIL, includendo proventi da privatizzazioni pari all'1 per cento del PIL.

Nello scenario programmatico, l'indebitamento netto della PA è confermato pari al 2,4 per cento del PIL nel 2019, scenderebbe al 2,1 per cento nel 2020 e quindi all'1,8 per cento nel 2021 e all'1,5 per cento nel 2022. Il saldo strutturale peggiorerebbe di 0,1 punti percentuali quest'anno, ma risulterebbe in lieve miglioramento al netto della clausola per eventi eccezionali. Nei prossimi tre anni, il saldo strutturale migliorerebbe di 0,2 punti percentuali di PIL nel 2020 e di 0,3 all'anno nel 2021 e nel 2022, scendendo dal -1,5 per cento del PIL nel 2019 al -0,8 per cento nel 2022, in linea con una graduale convergenza verso il pareggio strutturale.

In sintesi, gli obiettivi programmatici qui tracciati sono in linea con il dettato del PSC pur puntando in media a miglioramenti del saldo strutturale più contenuti in confronto ad un'interpretazione letterale delle regole.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico è previsto salire dal 132,2 per cento del 2018 al 132,6 per cento a fine 2019. Una graduale discesa è invece prevista per il prossimo triennio, al 131,3 per cento nel 2020, 130,2 per cento nel 2021 e infine al 128,9 per cento nel 2022.

L'obiettivo del Governo è assicurare una graduale ripartenza della crescita economica nel corso del 2019, in un quadro di coesione e inclusione sociale, senza deviare in modo significativo da un percorso di disciplina di bilancio. La pressione fiscale, che nel 2018 si è attestata al 42,1 per cento del PIL, rimane elevata ma il Governo intende agire per ridurla gradualmente su famiglie e imprese, renderla più favorevole alla crescita e contrastare l'evasione e l'elusione fiscale.

La riduzione della pressione fiscale sui redditi – operativa da quest'anno per imprenditori individuali e lavoratori autonomi - avrà un ruolo centrale nella creazione di un clima più favorevole alla crescita.

Questa riduzione è stata introdotta attraverso l'estensione del regime forfetario (fino a 65.000 euro di ricavi), sostitutivo di IRPEF e IRAP, che assoggetta all'aliquota del 15 per cento una base imponibile forfettizzata applicando ai ricavi coefficienti di redditività differenziati per attività economica. I soggetti che aderiscono a questo regime agevolato sono anche esentati dal versamento dell'IVA. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2020, un'imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'IRAP con aliquota del 20 per cento sarà applicata a imprenditori individuali e lavoratori autonomi con ricavi compresi tra 65.000 e 100.000 euro.

Per incentivare gli investimenti, con il Decreto Crescita, le imprese potranno beneficiare di una riduzione dell'aliquota IRES e IRPEF applicabile agli utili non distribuiti.

Il contrasto all'evasione, fondamentale nell'assicurare l'equità del prelievo e tutelare la concorrenza tra le imprese, sarà perseguito potenziando tutti gli strumenti a disposizione dell'amministrazione finanziaria, in particolare sfruttando l'applicazione di nuove tecnologie per effettuare controlli mirati.

Da gennaio 2019 è entrato a regime l'obbligo di fatturazione elettronica tra operatori economici, associato a misure di semplificazione fiscale e di riduzione degli oneri amministrativi a carico dei contribuenti. Già nel primo mese di operatività sono più che raddoppiate le fatture elettroniche inviate all'Agenzia delle Entrate: i dati mostrano un trend in forte ascesa, con 228 milioni di file inviate da parte di oltre 2,3 milioni di operatori.

I dati che si renderanno disponibili a seguito dell'avvio della fatturazione elettronica obbligatoria saranno integrati - a partire da luglio 2019, per i soggetti con volume d'affari superiore a 400.000 euro - da quelli rilevati attraverso la trasmissione telematica dei corrispettivi relativi alle transazioni verso consumatori finali. Le basi dati alimentate dai nuovi flussi informativi saranno utilizzate per incentivare l'adempimento spontaneo dei contribuenti, attraverso comunicazioni per la promozione della compliance inviate ai cittadini, ai professionisti e alle imprese. Esse saranno incrociate con i dati delle dichiarazioni dei redditi per potenziare l'efficacia dei controlli.

Gli interventi individuati tramite la procedura di spending review del ciclo 2018-2020, per il conseguimento dell'obiettivo di risparmio pari a 1 miliardo strutturale in termini di indebitamento netto, determinano effetti permanenti anche negli anni successivi, già scontati nel quadro tendenziale di finanza pubblica a legislazione vigente.

Con il Decreto Fiscale sono state introdotte disposizioni volte ad agevolare la chiusura delle posizioni debitorie aperte, per consentire all'attività di riscossione ordinaria di riprendere con sempre maggiore efficienza. Lo stesso obiettivo viene perseguito con riguardo al contenzioso, favorendo la chiusura delle liti pendenti. Nel 2019 sarà valutata la possibilità di introdurre misure simili anche per le posizioni debitorie delle imprese.

Il medesimo decreto fiscale ha disposto che dal 1°luglio 2019 il processo telematico diventerà obbligatorio anche in materia tributaria, così come già avvenuto per il processo civile e per quello amministrativo. I dati statistici mostrano che la digitalizzazione del processo tributario ha già prodotto risultati significativi: infatti, nel primo trimestre 2019, oltre il 54 per cento di tutti gli atti e documenti è depositato in formato digitale presso le Commissioni tributarie provinciali e regionali tramite l'apposito applicativo web. Per una completa digitalizzazione del settore, è in corso lo sviluppo dell'applicativo per la redazione della sentenza e degli altri provvedimenti in formato digitale. A ciò si aggiunge l'analisi e la realizzazione dell'applicativo che permetterà lo svolgimento dell'udienza a distanza con notevoli vantaggi di natura organizzativa ed economica. Il processo della digitalizzazione della giustizia tributaria riguarda una giurisdizione che ha un notevole impatto economico per cittadini e imprese. Infatti, il valore economico delle controversie tributarie attivate nel 2018 è stato pari ad oltre 24 miliardi, mentre il valore dei giudizi pendenti, nei due gradi di giudizio al 31 dicembre del medesimo anno si attesta a circa 43 miliardi. Pur rilevando il dimezzamento delle pendenze nell'ultimo decennio (2008-2018), la litigiosità fiscale – con l'ingente impegno in termini di risorse pubbliche umane e finanziarie che comporta - rimane elevata. Pertanto, al fine di individuare i correttivi più adeguati per migliorare ulteriormente il sistema della giustizia tributaria nel suo complesso, si prevede di istituire un tavolo tecnico presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) a cui parteciperanno tutti gli attori del processo tributario.

Sul fronte degli investimenti pubblici l'impegno primario del Governo è invertire la tendenza negativa in atto da molti anni e peggiorata ulteriormente dall'inizio della crisi. A questo scopo è essenziale procedere innanzitutto ad una rivisitazione del quadro normativo e delle procedure amministrative, per meglio promuovere la pianificazione e la gestione degli investimenti da parte della PA, favorendo le partnership con il settore privato. L'attuazione delle iniziative in questo settore ha preso avvio con la Legge di Bilancio per il 2019. In primo luogo, il Governo ha istituito un Fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese; con una dotazione complessiva è di 43,6 miliardi per gli anni dal 2019 al 2033, e con una quota destinata alla realizzazione, allo sviluppo e alla sicurezza di sistemi di trasporto pubblico di massa.

È stato, inoltre, istituito un Fondo per gli investimenti degli enti territoriali, con una dotazione complessiva di circa 35,1 miliardi fino al 2033 e 1,5 miliardi annui a partire dal 2034. Il Fondo è destinato ai settori dell'edilizia pubblica, della manutenzione della rete viaria, del dissesto idrogeologico, delle bonifiche, della prevenzione del rischio sismico e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali. Per l'anno 2019 sono stati assegnati ai Comuni contributi pari a 400 milioni, tenendo conto della quota stabilita per fascia di popolazione.

Infine, è stato disposto un rifinanziamento complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) per 4 miliardi, nella misura di 800 milioni per ciascun anno dal 2019 al 2023. Conseguentemente, la dotazione del Fondo risulta di 6,4 miliardi nel 2019, 6,8 miliardi nel 2020, 7 miliardi nel 2021 e 26,9 miliardi nel 2022 e anni successivi.

L'esperienza di questi anni mostra, tuttavia, che stanziare i fondi non basta per la realizzazione di opere pubbliche di rilevanza strategica secondo tempi e modalità che rispettino gli standard di efficienza. L'efficacia della spesa per la formazione di capitale pubblico, l'impatto sulla crescita e la qualità della vita dipendono anche dalla capacità della PA di selezionare, avviare e completare entro tempi ragionevoli progetti ad alta redditività economica e sociale. Le carenze nella selezione e valutazione dei progetti e gli ostacoli all'efficacia della spesa pubblica per investimenti risiedono non solo in vincoli di bilancio, ma anche in una serie di fattori di natura legale, burocratica e organizzativa che si sono accumulati nel corso degli anni. Fra di essi vanno menzionate: la perdita di competenze tecniche e progettuali delle pubbliche amministrazioni (in particolare di quelle locali, anche a causa del protrarsi del blocco del turn over), le carenze nella valutazione economica e finanziaria e nel monitoraggio dei progetti, la difficile interazione tra le amministrazioni centrali e territoriali, nonché la complessità del recente Codice dei Contratti Pubblici.

A questo scopo, è stata istituita la cabina di regia 'Strategia Italia' i cui compiti sono:

- a) verificare lo stato di attuazione di piani e programmi di investimento infrastrutturale e adottare le iniziative idonee a superare eventuali ostacoli e ritardi;
- b) verificare lo stato di attuazione degli interventi connessi a fattori di rischio per il territorio - quali dissesto idrogeologico, vulnerabilità sismica degli edifici pubblici, situazioni di particolare degrado

ambientale necessitanti attività di bonifica - e prospettare possibili rimedi. Questa struttura ha un ruolo di impulso e di proposta nei confronti del Consiglio dei Ministri e del CIPE.

La cabina di regia dovrà interagire con le due nuove strutture tecniche create con la Legge di Bilancio per il 2019: 'Investitalia' e la Centrale per la progettazione di beni ed edifici pubblici.

Per ridare slancio agli appalti pubblici, favorire la crescita economica e superare le incertezze interpretative sollevate dagli stakeholders, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche non marginali al Codice dei Contratti Pubblici attraverso il Decreto Sblocca Cantieri e la delega al Governo per la semplificazione del Codice stesso. La delega mira a ridurre i tempi di realizzazione delle opere pubbliche, promuovere una maggiore efficienza nelle procedure di programmazione, di affidamento, di gestione e di esecuzione degli appalti pubblici, assicurando al contempo una maggiore trasparenza ed efficienza delle amministrazioni ed un coordinamento delle disposizioni legislative vigenti, in modo da facilitarne l'applicazione e la intelligibilità. Il Decreto Sblocca Cantieri si prefigge l'obiettivo della semplificazione delle procedure di aggiudicazione e il conseguente sblocco e/o accelerazione delle stesse, l'apertura del mercato degli appalti pubblici alle PMI e una maggiore flessibilità procedurale volta alla promozione della concorrenza.

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Nel recente passato si è assistito a riforme della PA che ancora oggi stentano a manifestare i propri risultati, sia in termini di qualità dei servizi sia in termini di riduzione dei costi amministrativi e burocratici. Il Governo intende agire in maniera mirata per rispondere alla disomogeneità che caratterizza le realtà delle pubbliche amministrazioni in Italia, che si muovono con diverse velocità e diversi gradi di efficienza. Il provvedimento che risponde a questa esigenza è il Disegno di legge recante 'Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo. Con questa misura si intendono individuare soluzioni concrete per garantire l'efficienza delle pubbliche amministrazioni, il miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e l'incremento della qualità dei servizi erogati dalle stesse.

Tale esigenza investe sia il livello centrale che la PA locale, motore dello sviluppo territoriale, per la quale è necessario ripensare le procedure di risanamento finanziario sbloccando contemporaneamente il turn over e rafforzando le competenze della dirigenza locale.

E' stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 19 giugno 2019, n. 56 recante "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" (G.U. n. 145 del 22 giugno 2019). La legge contiene misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni per prevenire il fenomeno dell'assenteismo nonché per garantire assunzioni mirate e favorire il ricambio generazionale in tempi rapidi. Il dettato normativo risponde all'obiettivo di modernizzare la PA, circoscrivendone le aree di improduttività e valorizzandone le numerose punte di eccellenza. A questo scopo, il provvedimento contiene misure per il miglioramento dell'efficienza della PA e degli strumenti di verifica dell'osservanza dell'orario di lavoro dei dipendenti pubblici e misure per la rimodulazione delle risorse destinate al trattamento economico accessorio dei dipendenti pubblici e di quelle relative a nuove assunzioni, con la determinazione a questo scopo di modalità semplificate. Più in dettaglio, la legge prevede:

- a) l'istituzione, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, del 'Nucleo della Concretezza' con il compito di assicurare la concreta realizzazione delle misure indicate in un apposito Piano triennale per il miglioramento dell'efficienza della PA. Il Piano dovrà contenere:
 - 1) le azioni dirette a garantire la corretta applicazione delle disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle Pubbliche Amministrazioni e la conformità dell'attività amministrativa ai principi di imparzialità e buon andamento;
 - 2) misure per implementare l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni, con indicazione dei tempi per la realizzazione delle azioni correttive;
- b) modalità di svolgimento delle attività del Nucleo nei confronti delle Regioni, degli enti strumentali regionali, degli enti del Servizio sanitario regionale e degli enti locali; l'introduzione di strumenti di verifica biometrica dell'identità e di videosorveglianza degli accessi (impronte digitali o iride) in sostituzione dei diversi sistemi di rilevazione automatica attualmente in uso, per verificare le presenze dei lavoratori pubblici;
- c) l'adeguamento dei fondi destinati al trattamento economico accessorio del personale dipendente della PA in proporzione al numero delle nuove assunzioni;
- d) la sostituzione dei buoni pasto erogati sulla base delle Convenzioni BP 7 e BPE 1, stipulate da Consip S.p.A. e risolte per inadempimento;
- e) la possibilità, per le Amministrazioni dello Stato, per le agenzie e per gli enti pubblici non economici, di assumere personale a tempo indeterminato in misura pari al 100 per cento del personale cessato dal servizio nell'anno precedente. Le assunzioni dovranno essere rivolte prioritariamente a figure professionali con elevate competenze in specifiche materie quali la digitalizzazione, la semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi, la gestione dei fondi strutturali, la contrattualistica pubblica, la qualità dei servizi pubblici, il controllo di gestione e l'attività ispettiva;
- f) la possibilità, per le predette amministrazioni, di procedere, nel triennio 2019–2021, all'effettuazione di assunzioni, mediante scorrimento delle graduatorie ovvero tramite apposite procedure concorsuali indette in deroga alla normativa vigente in materia di mobilità del personale e senza la necessità della preventiva autorizzazione, da svolgersi secondo procedure semplificate e più celeri

Nella PA è necessario ripartire dalla dirigenza, rimasta esclusa dalla recente riforma del lavoro pubblico, riconoscendo il merito, favorendo la formazione continua, anche nel settore delle tecnologie digitali, stimolando il raggiungimento degli obiettivi e definendo chiaramente i criteri di valutazione della performance. In tal modo i responsabili dei processi e le figure manageriali e dirigenziali saranno spinti a stimolare il cambiamento e a promuoverlo, contribuendo a migliorare il sistema che coordinano. Questo avverrà in ogni ambito e settore della PA e rappresenterà la chiave di valutazione dei dipendenti pubblici

Le Regioni e le Province autonome conferiscono un apporto indispensabile per lo sviluppo e la crescita del Paese. Per tale ragione, anche in occasione della redazione del PNR 2019 è stato effettuato l'esercizio di consultazione e raccolta dei contributi relativi all'implementazione delle riforme a livello territoriale, configurando così il PNR come uno strumento di governance multilivello, come richiesto dalle Linee guida europee. Nel contributo al PNR 2019 confluiscono i provvedimenti normativi, regolativi e attuativi relativi all'anno 2018, segnalati da tutte le Regioni: si tratta di interventi di riforma attuati nell'arco dell'anno in continuità o in rafforzamento di azioni strutturali a favore dello sviluppo economico, sociale e occupazionale. Nella sintesi che segue vengono riportate le principali macro-misure emerse dall'analisi dei contributi regionali, in relazione agli ambiti di azione descritti nella parte del PNR 2019 relativa alle misure nazionali. Per il dettaglio degli interventi si rimanda alla 'Griglia consuntiva degli interventi', al documento 'Contributo delle Regioni e Province Autonome al PNR 2018' e all'Elenco delle best practices regionali.

Come avvenuto per gli anni precedenti, tutte le Regioni hanno redatto un contributo relativo allo stato d'implementazione delle riforme attuate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia (CSR) e ai Target della Strategia Europa 2020; le misure individuate sono state quindi ricondotte ai Risultati Attesi (RA) - derivanti dall'Accordo di Partenariato per la Programmazione dei Fondi SIE 2014-2020 - compiendo un esercizio di raccordo tra Semestre Europeo e politica di coesione. Nella logica di coerente inserimento della programmazione regionale nel più ampio contesto globale, le misure e i RA sono stati anche ricondotti a specifici obiettivi o sotto target per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (Sustainable Development Goals, SDGs): con questo esercizio il contributo delle Regioni al PNR 2019 intende sostenere la strategia di sviluppo sostenibile globale, in modo da farne la naturale continuazione della Strategia Europa 2020 dell'UE. Nell'elaborare il contributo delle Regioni si è tenuto anche conto delle evidenze riportate dalla Commissione Europea nella Relazione per Paese relativa all'Italia (Country Report) del 27 febbraio 2019, relativi alla valutazione dei progressi in materia di riforme strutturali, prevenzione e correzione degli squilibri macroeconomici nell'ambito del Semestre europeo 2019.

In risposta alla Raccomandazione 1, le Regioni hanno inteso promuovere la stabilità macroeconomica attraverso misure di riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, in particolare: utilizzando entrate regionali; impiegando misure di revisione della spesa pubblica come parte integrante del processo di bilancio; riorientando la spesa a sostegno degli investimenti. Al fine di sostenere e promuovere attività atte a migliorare la competitività delle imprese operanti sui territori regionali, hanno promosso azioni in favore della riduzione del carico fiscale o della revisione delle agevolazioni fiscali. La maggioranza delle Regioni ha adottato sistemi di attività per la riduzione dell'economia sommersa, unitamente a misure a sostegno della lotta all'evasione fiscale e al contrasto del lavoro sommerso, mediante potenziamento delle strutture tributarie per la regolazione dei tributi catastali, convenzioni con Agenzia delle entrate, normazione delle agevolazioni destinate alle imprese.

La lettura della Raccomandazione 2 porta a distinguere tra più piani di analisi, in corrispondenza dei temi chiave indicati dal Country Report.

Riguardo l'efficienza della PA: sono state assunte iniziative per razionalizzare e garantire maggiore efficienza alla struttura organizzativa, adottati Piani e regolamenti volti alla ridefinizione dell'organizzazione e della performance e all'assegnazione di nuove competenze; create strutture ad hoc con funzioni di monitoraggio e controllo interno sull'attività amministrativa e gestionale della Regione e di verifica della rispondenza agli obiettivi di legislatura.

Per quanto attiene al miglioramento della capacità amministrativa nella gestione dei fondi della Politica di coesione (come richiesto all'Italia nel Rapporto Paese) tra le varie attività si segnala l'attuazione della II fase dei Piani di Rafforzamento amministrativo attraverso l'adozione dei nuovi PRA, che coinvolgono sia le strutture regionali impegnate nelle fasi di programmazione, gestione, controllo, monitoraggio e valutazione dei Programmi Operativi sia i beneficiari. Le amministrazioni regionali, inoltre, hanno dato ulteriore impulso alla razionalizzazione delle proprie partecipazioni nelle società pubbliche per migliorarne l'efficienza e conseguire risparmi sui connessi costi di funzionamento, operando in più settori (informatico, trasporti, formazione e lavoro, ambiente).

Per quanto riguarda le misure di contrasto alla corruzione, rilevano i Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza impostati per assicurare una costante e progressiva implementazione di strategie volte ad innalzare i livelli di trasparenza, legalità e integrità dell'azione amministrativa, in coordinamento e connessione con i Piani della Performance. Sono state inoltre istituite ed attivate le misure volte a prevenire e combattere i conflitti di interesse. Nel settore degli acquisti pubblici, considerato tra le aree più a rischio corruttivo, sono stati istituiti appositi tavoli regionali di supporto agli enti del territorio ed individuati responsabili dell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza nei

contratti pubblici. Sono stati utilizzati strumenti di carattere pattizio per definire cornici di sicurezza e siglate intese con le Prefetture, finalizzate all'incremento delle misure di contrasto all'infiltrazione mafiosa in specifici settori come quello delle costruzioni.

Al fine di migliorare l'efficienza e la qualità delle prestazioni del sistema giudiziario, ad integrazione delle riforme portate avanti a livello nazionale, sono stati sviluppati anche modelli organizzativi integrati di sistemi informativi, informatici e linguistici, atti a semplificare ed accelerare i procedimenti decisorie e conciliativi di definizione delle controversie, nonché sviluppate piattaforme di interoperabilità per garantire la gestione digitale e telematica dei flussi documentali fra uffici giudiziari e enti territoriali.

Per ridurre i tempi di definizione del contenzioso sono state, altresì, costituite apposite strutture di staff a supporto dei magistrati, mediante l'attivazione di tirocini presso gli organi di giustizia.

Tra i temi chiave individuati nel Country Report 2019 relativamente alla Raccomandazione 2 si ritrovano anche altri settori di azione in cui si sono concentrati i maggiori progressi, finalizzati al miglioramento della produttività aggregata dell'Italia. Gli investimenti infrastrutturali, molti dei quali riconducibili ai temi dell'Agenda Digitale, rappresentano un rilevante onere per le Regioni che si trovano a dover ridurre i divari digitali nei territori e a diffondere la connettività in banda ultra-larga. L'offerta di servizi pubblici digitali e la digitalizzazione dei processi amministrativi ha raggiunto nel 2018 un ulteriore grado di maturazione nelle Regioni, con la duplice finalità di agevolare la qualità dell'offerta della PA nei confronti di cittadini e imprese. Si è assistito contestualmente ad una diffusione di data center unici e allo sviluppo del mercato elettronico della PA. Per rispondere ai richiami europei in materia di concorrenza ed integrazione del mercato unico, il miglioramento dei fattori strutturali - fondamentali per aumentare la produttività - si è tradotto nelle Regioni in investimenti pubblici nel campo dei trasporti soprattutto ferroviari e navali, della distribuzione di energia, gas e acqua, anche mediante l'apporto di tecnologie avanzate. Sono stati anche introdotti incentivi per elevare la competitività dei servizi professionali, come input per altre attività imprenditoriali.

Tra gli interventi per la competitività territoriale funzionali ad un contesto imprenditoriale favorevole, nel 2018 si è ulteriormente rafforzata nelle Regioni l'adozione di modulistica unificata e standardizzata per l'avvio di attività produttive e sono maturati processi decisionali più semplici e rapidi per le autorizzazioni. L'intento delle Regioni, soprattutto nel settore del commercio al dettaglio e della distribuzione di carburanti, è stato quello di favorire procedure semplificate per l'accesso al mercato. Ulteriori misure, come ad esempio la creazione di zone economiche speciali (ZES), istituite dalle norme nazionali, si sono diffuse e consolidate in tutte le Regioni meno sviluppate e in transizione del Mezzogiorno. Sul tema degli investimenti molti gli interventi di riforma segnalati dalle Regioni finalizzati al raggiungimento dei target ambientali della Strategia Europa 2020, per i quali tradizionalmente le Regioni declinano misure di intervento a favore della mobilità sostenibile, dell'efficientamento energetico, delle infrastrutture verdi.

Tutte misure che segnalano anche l'impegno delle Regioni per l'attuazione dell'economia circolare in tutti i suoi aspetti.

Riguardo alla Raccomandazione 3, le Regioni hanno risposto evidenziando i sistemi tradizionalmente predisposti per favorire l'accesso al credito per le piccole e medie imprese sul territorio, anche mediante agevolazioni a sostegno della crescita produttiva. In tal senso hanno segnalato misure finalizzate al potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche attraverso la costituzione di specifici fondi di garanzia diretta per il rilancio degli investimenti.

Rispetto alla Raccomandazione 4, rilevante anche per il target sull'occupazione della Strategia Europa 2020, è stata in primo luogo confermata la centralità dei servizi per il lavoro: nel 2018 le Regioni hanno compiuto una scelta organizzativa strategica in merito alla governance complessiva del mercato del lavoro, mediante il passaggio del personale dei Cpl nei ranghi regionali o presso gli enti strumentali deputati alla gestione dei servizi per l'impiego, operando una profonda riflessione sull'assetto di competenze programmatiche e gestionali in materia di politiche attive all'interno del territorio regionale. In risposta a quanto rilevato nel Country Report in merito ai limitati progressi nella qualificazione dei servizi per il lavoro, grazie alla collaborazione tra Stato, Regioni e Province autonome, nel 2018 sono stati adottati due provvedimenti fondamentali riguardanti, rispettivamente, gli indirizzi in materia di politica attiva del lavoro e la specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni (LEP) dei servizi per il lavoro e la definizione dei criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro.

Sul versante delle politiche attive, si conferma nel 2018 l'approccio ad una programmazione integrata degli interventi in materia di politiche del lavoro, attraverso l'utilizzo di risorse regionali, nazionali e europee destinate all'incremento e alla salvaguardia dei livelli occupazionali, mediante la definizione congiunta di politiche di

attivazione, incentivi e altre misure di rafforzamento dell'occupabilità. Anche nel 2018 le Regioni hanno fatto ricorso a strumenti di assistenza all'inserimento lavorativo, tramite progetti di presa in carico personalizzata delle diverse categorie di soggetti nel mercato del lavoro, tra cui i disoccupati di lunga durata, le persone in condizione di vulnerabilità sociale, le persone con disabilità, i lavoratori coinvolti dalla crisi occupazionale, gli immigrati. Al contempo, si confermano gli incentivi alle imprese per l'assunzione e/o la stabilizzazione dei soggetti in situazione di maggiore precarietà professionale, nonché i contributi finalizzati all'avvio di impresa e/o lavoro autonomo.

Si conferma, infine, il forte impegno regionale per favorire l'adattabilità del lavoro e per contrastare le situazioni di crisi economica e produttiva, coniugando interventi a salvaguardia dei livelli occupazionali con misure per favorire la ricollocazione professionale, il rilancio delle attività e la crescita del territorio. Per quanto riguarda il persistere di un basso livello di occupazione femminile – riportato dal Country Report - va sottolineato che tutte le Regioni hanno intensificato gli interventi per: accrescere le competenze e supportare con adeguate politiche attive l'avvicinamento/reinserimento delle donne nel mercato del lavoro; rafforzare una rete di servizi territoriali in grado di rispondere alle molteplici esigenze di cura che, di fatto, si frappongono e possono impedire il lavoro femminile; sviluppare meccanismi, anche di tipo fiscale, tesi ad incentivare l'occupazione delle donne.

Sono inoltre da segnalare, nello specifico, le azioni di contrasto al caporalato ed allo sfruttamento lavorativo in agricoltura, anche mediante lo scambio informativo e la condivisione delle banche dati per rendere più efficace l'azione di prevenzione ed efficiente l'azione di vigilanza.

Parimenti sono stati definiti protocolli di collaborazione tra soggetti pubblici e privati che si occupano dei temi della sicurezza e della regolarità delle condizioni di lavoro e dell'integrazione lavorativa, per promuovere la cultura della legalità e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

L'amministrazione renderà il proprio operato nel corso del mandato in maniera trasparente per informare del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa attraverso i documenti e le attività informative di seguito riportate:

- la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi;
- il rendiconto economico finanziario della gestione;
- la relazione della performance finalizzata a valutare lo stato di realizzazione degli obiettivi
- il referto del controllo di gestione;
- relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socioeconomica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socioeconomiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	14379
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018)		n°	15064
di cui: maschi		n°	7485
femmine		n°	7579
nuclei familiari		n°	5597
comunità/convivenze		n°	8
Popolazione al 1 gennaio 2018 (penultimo anno precedente)		n°	15038
Nati nell'anno	n°	107	
Deceduto nell'anno	n°	106	
Saldo naturale		n°	1
Immigrati nell'anno	n°	439	
Emigrati nell'anno	n°	420	
Saldo migratorio		n°	36
Popolazione al 31 dicembre 2018 (penultimo anno precedente)		n°	15064
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	942
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	1383
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	2292
In età adulta (30/65 anni)		n°	7605
In età senile (oltre 65 anni)		n°	2842
Tasso di natalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2014	0,90 %
		2015	0,86 %
		2016	0,91 %
		2017	0,71 %
		2018	0,71 %
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		Anno	Tasso
		2014	0,74 %
		2015	0,86 %
		2016	0,90 %
		2017	0,70 %
		2018	0,70 %
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente			
abitanti		n°	15280 31/12/2013
Livello di istruzione della popolazione residente: il livello socioculturale della comunità è superiore alla media regionale grazie alla presenza, nel territorio, di tutti e tre gli ordini e gradi tra cui l'ex Istituto Magistrale oggi LICEO POLIFUNZIONALE.			
Condizione socioeconomica delle famiglie: piuttosto buona perché si è passato, in questo ultimo decennio, da un'economia prettamente agricola ad una di tipo terziario avanzato.			

Si avverte, tuttavia, anche nel contesto angolano, all'interno delle famiglie, le problematiche di carattere economico connesse alla condizione globale di tendenziale contrazione dell'economia.		
---	--	--

Popolazione: trend storico

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione complessiva al 31 dicembre	14914	14970	15054	15038	15064
In età prescolare (0/6 anni)	1062	1044	1034	1003	942
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1342	1349	1381	1373	1383
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2263	2257	2261	2252	2292
In età adulta (30/65 anni)	7637	7616	7630	7631	7605
In età senile (oltre 65)	2610	2704	2748	2779	2842

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 64,00	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n 25	Fiumi e Torrenti n. 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 1,40	Provinciali km 42,00	Comunali km 262,00
Vicinali km 0,00	Autostrade km 3,50	

ECONOMIA INSEDIATA

L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO

Il Comune di Città Sant'Angelo ha una connotazione commerciale ed imprese artigianali, anche se per queste ultime continua ad esserci una lieve flessione, la cui presenza di aree produttive è strettamente connessa all'addensamento infrastrutturale, specialmente nella zona di intersezione tra il casello autostradale Città Sant'Angelo-Pescara Nord della A14 e la S.S. 16 Adriatica, l'agglomerato nord di Piano di sacco (Zona Industriale Val Pescara) e l'area produttiva in località S. Agnese.

La forte specializzazione terziaria con riferimento sia alle tipologie tradizionali, sia soprattutto a quelle avanzate, anche grazie ai poli commerciali al dettaglio e all'ingrosso, dà un discreto respiro all'economia del paese.

Anche il settore delle aziende agricole assume toni interessanti per quanto concerne le attività prettamente agrituristiche e quelle produttive di alta qualità (vini D.O.C. ed oli D.O.P.), pur in presenza, specie negli ultimi anni, di una progressiva emorragia di forze di lavoro e soprattutto di addetti al settore, processo che l'Amministrazione sta cercando di ostacolare con l'attivazione del distretto rurale.

Un aspetto peculiare del tessuto socioeconomico del territorio è rappresentato dall'attività turistica - ricettiva, enogastronomica e di impiego del tempo libero cui sarà prestata maggiore attenzione non solo per rendere più efficienti i servizi erogati, ma anche per attuare iniziative di promozione dell'immagine della città come: "I borghi più belli d'Italia", "Cittaslow", "Città del Vino", "Città dell'Olio".

Per fornire alcuni dati, seppur sommari, basti dire che nel Comune di Città Sant'Angelo insistono circa 332 imprese artigianali, a prevalente conduzione familiare, circa 38 attività ricettive (alberghiere ed extralberghiere), circa 73 pubblici esercizi (bar, ristoranti, pizzerie) e circa 239 aziende commerciali (esercizi di vicinato, medie e grandi strutture di vendita).

Ma il vero punto di forza è l'agricoltura e il territorio rurale sul quale insistono 1.007 aziende agricole attive (dati Istat 2008) con 5.314 ettari coltivati per fini agricoli; le aziende di trasformazione sono 56, gli agriturismi (o similari) 26 con 314 posti letto, 449 posti di ristorazione e 14 punti vendita di prodotti.

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2016	2017	2018	
Asili nido	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Scuole materne	n.5	posti n.405	posti n.408	posti n.410	posti n.414	
Scuole elementari	n.3	posti n.748	posti n.749	posti n.750	posti n.752	
Scuole medie	n.1	posti n.419	posti n.421	posti n.422	posti n.426	
Strutture per anziani	n.2	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.	
Farmacie comunali		n.1	n.	n.	n.	
Rete fognaria in Km		0	0	0	0	
- Bianca						
- Nera						
- Mista						
Esistenza depuratore		S				
Rete acquedotto in Km						
Attuazione servizio idrico integrato		S				
Aree verdi, parchi, giardini	n.	hq	n.	hq	n.	hq
Punti luce illuminazione pubblica		n.4155	n.4155	n.4155	n. 4162	
Rete gas in Km ^q		78	78	78	78	
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0	
- Civile						
- Industriale						
- Raccolta diff.ta		S				
Esistenza discarica		N				
Mezzi operativi		n.	n.	n.	n.	
Veicoli		n.	n.	n.	n.	
Centro elaborazione dati		S				
Personal computer		n.66	n.	n.	n.	
Altre strutture: IMPIANTI SPORTIVI COSTITUITI DA CAMPO DI CALCIO E PALAZZETTO POLIVALENTE.						

I Servizi in gestione associata

Ente in Ambito Sociale n. 33 costituito con provvedimento della Regione Abruzzo (L.R. 27.03.1998, n. 22) per la gestione in forma associata del Piano di Zona. Dal primo luglio 2017 il comune capofila dell'Ambito sociale n. 33 è il Comune di Spoltore.

Centrale Unica di Committenza: gestito con ASMEL S.P.A

Partecipate (dati ufficiali estratti dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al 31.12.2018)

Elenco società partecipate

Denominazione	Durata	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2018	Risultato economico d'esercizio al 31/12/2018	Patrimonio netto al 31/12/2018	Onere annuale per l'ente (impegni)
LINDA S.p.A. 01625900681 Raccolta a trasporto rifiuti, cimitero, verde pubblico	31.12.2040	100	120.000,00	-12.178,00	250.847,00	1.831.105
F.C.CSA s.r.l. 01834320689 Farmacia comunale e trasporto scolastico	31/12/2070	100	100.000,00	12.185,00	161.578,00	452.000,00
CONSIDAN 01317760682 Consorzio intercomunale (Montesilvano, Silvi e Città S. Angelo) per depurazione acque nere	in liquidazione	17	5.102.078,00	-13.452,00	6.818.253,00	0,00
AMBIENTE S.p.A. 01525450688 Smaltimento rifiuti	31.12.2030	8,20	364.000,00	-99.748,00	856.804,00	13.825,00
ACA S.p.A. 01318460688 Servizio idrico integrato.	31.12.2050	1,45	753.642,00	2.883.599,00	121.958.124,00	30.100,00
PESCARA INNOVA S.r.l. 01843880681 Produzione di software	dato non disponibile	3,75	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile
ASMEL CONSORTILE Soc. consortile a r.l.	dato non disponibile	0,53	421.802,00	402.740,00	1.519.535,00	0,00

Rappresentanti società partecipate

Denominazione	Rappresentante	Carica	Compenso annuale
LINDA S.p.A. 01625900681 Raccolta a trasporto rifiuti, cimitero, verde pubblico	DEL VECCHIO MARIO (DLVMRA54C03E052O)	<i>Presidente dell'organo di controllo (Collegio Sindacale, Consiglio di Sorveglianza, ecc.)</i>	4.800,00
	D'ANTEO LUCIO (DNTLCU68C04G482F)	<i>Membro dell'organo di controllo (Collegio Sindacale, Consiglio di Sorveglianza, ecc.)</i>	3.200,00
	DI PIETRO ADELINA (DPTDLN83A56A489H)	<i>Sindaco unico</i>	4.500,00
	LA TORRE GUIDO (LTRGDU54D13D690U)	<i>Amministratore Unico</i>	9.000,00
	PICCIOTTI BARBARA LAURA (PCCBBR77M68B985I)	<i>Membro dell'organo di controllo (Collegio Sindacale, Consiglio di Sorveglianza, ecc.)</i>	3.200,00
F.C.CSA s.r.l. 01834320689 Farmacia comunale e trasporto scolastico	MARCHEGIANI ANTONIO (MRCNTN71E09G482A)	Amministratore Unico	14.976,00
CONSIDAN 01317760682 Consorzio intercomunale (Montesilvano, Silvi e Città S. Angelo) per depurazione acque nere	SPINELLI SERGIO (SPNSRG44T16C750R)	Sindaco unico	4.850,00
AMBIENTE S.p.A. 01525450688 Smaltimento rifiuti	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile
ACA S.p.A. 01318460688 Servizio idrico integrato.	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile
PESCARA INNOVA S.r.l. 01843880681 Produzione di software	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile
ASMEL CONSORTILE Soc. consortile a r.l.	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Con delibera G.C. 173 del 18/09/2019 avente ad oggetto "Approvazione peg 2019 e piano performance 2019/2021" si precisava che le società partecipate devono attuare gli indirizzi di cui alla deliberazione CC n. 41 del 27.06.2018.

INDIRIZZI AMBIENTE S.P.A. (CC n. 41/2018 in continuità con l'attività della Linda spa, ora incorporata per fusione alla società Ambiente Spa.)

- nel triennio 2018/2020, divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni in favore di associazioni, comitati, società ed altri soggetti terzi (rispetto all'ente controllante ed alla società controllata) comunque denominati, analogamente (art. 12, comma 2, disp. prel. c.c.) a quanto previsto per le pubbliche amministrazioni dall'art. 6, comma 9, D.L. 78/2010;
- nel triennio 2018/2020, divieto di erogare contributi in favore di associazioni, comitati, società ed altri soggetti comunque denominati, per estraneità alle finalità statutarie e conseguente inapplicabilità del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118, comma 4 della Costituzione;
- nel triennio 2018/2020, divieto di corrispondere premi di risultato o incentivi comunque denominati a dipendenti e amministratori, senza la preventiva e dettagliata fissazione di obiettivi sfidanti ed in mancanza di una valutazione tecnica ed indipendente sul raggiungimento degli stessi nei tempi assegnati;
- nel triennio 2018/2020, per le acquisizioni di beni e servizi di valore superiore ad € 1.000,00 ed inferiore alle soglie di rilievo comunitario, obbligo di ricorrere alle piattaforme elettroniche esistenti (es. MEPA/CONSIP), analogamente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia per le pubbliche amministrazioni in senso stretto (art. 1, comma 450, L. 296/2006 -art. 36 D.lgs. 50/2016 – art. 26/3 L. 488/1999) , con possibilità di deroga solo se, mediante i sistemi di approvvigionamento tradizionali, i corrispettivi risultino effettivamente inferiori.

INDIRIZZI F.C.CSA S.R.L. (CC n. 41/2018)

- nel triennio 2018/2020, divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni in favore di associazioni, comitati, società ed altri soggetti terzi (rispetto all'ente controllante ed alla società controllata) comunque denominati, analogamente (art. 12, comma 2, disp. prel. c.c.) a quanto previsto per le pubbliche amministrazioni dall'art. 6, comma 9, D.L. 78/2010;
- nel triennio 2018/2020, divieto di erogare contributi in favore di associazioni, comitati, società ed altri soggetti comunque denominati, per estraneità alle finalità statutarie e conseguente inapplicabilità del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118, comma 4 della Costituzione;
- nel triennio 2018/2020, divieto di corrispondere premi di risultato o incentivi comunque denominati a dipendenti e amministratori, senza la preventiva e dettagliata fissazione di obiettivi sfidanti ed in mancanza di una valutazione tecnica ed indipendente sul raggiungimento degli stessi nei tempi assegnati;
- nel triennio 2018/2020, per le acquisizioni di beni e servizi di valore superiore ad € 1.000,00 ed inferiore alle soglie di rilievo comunitario, obbligo di ricorrere alle piattaforme elettroniche esistenti (es. MEPA/CONSIP), analogamente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia per le pubbliche amministrazioni in senso stretto (art. 1, comma 450, L. 296/2006 -art. 36 D.lgs. 50/2016 – art. 26/3 L. 488/1999) , con possibilità di deroga solo se, mediante i sistemi di approvvigionamento tradizionali, i corrispettivi risultino effettivamente inferiori;
- personale: i costi del personale devono essere coerenti, proporzionati ed adeguati rispetto alla quantità e qualità dei servizi;
- l'aumento delle spese per il personale è consentito solo ed esclusivamente se compensato da corrispondenti e proporzionali risparmi delle altre spese di funzionamento.

Soggetto partecipato al 17%	Indirizzo specifico per il 2018/2019	Vincoli assunzioni	Contenimento spese	Qualità servizi
CONSIDAN (consorzio di depurazione delle acque nere in liquidazione – il Comune di Montesilvano detiene il 58% ed il Comune di Silvi il 25%)	Conclusione attività di liquidazione	Non ci sono dipendenti	Presentazione conto finale di liquidazione	Non gestisce alcun servizio

Le altre partecipazioni detenute sono di valore talmente ridotto che la programmazione dell'ente, se non condivisa dagli altri soci, non può incidere in alcun modo sulla gestione di tali società. Ciò vale, peraltro, anche relativamente al CONSIDAN, seppur la quota posseduta non sia meramente simbolica.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	9.500.863,61	9.636.429,60	10.044.254,15	9.847.834,97	10.487.624,48	10.487.624,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.539.332,06	769.904,84	747.204,70	1.533.832,19	700.394,45	700.394,45
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.358.002,74	1.200.950,06	1.157.468,12	1.289.039,00	1.568.809,00	1.568.809,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.995.951,77	871.766,02	7.394.139,70	14.013.623,54	7.346.860,00	1.266.860,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	496.538,14	2.267.508,35	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	646.538,14	695.788,83	950.000,00	281.592,48	450.000,00	200.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	9.307.166,26	7.518.169,37	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.135.826,60	11.291.214,18	13.845.500,00	5.965.500,00	5.845.500,00	5.845.500,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Il Comune, al fine di programmare la realizzazione delle opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base di schemi-tipo previsti dalla normativa. Rimangono esclusi solo gli interventi di importo inferiore ad € 100.000,00.

La Giunta Comunale, con deliberazione G.C. n. 115 del 19.08.2020 ha adottato il programma 2020/2022.

Di seguito si riportano le opere in corso di realizzazione e non concluse e l'indicazione delle risorse di finanziamento.

Descrizione Intervento	Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021	Descrizione Finanziamento
Strade Infrastrutture e Trasporti				
Manutenzione straordinaria strade bitumate	350.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Mutuo
Intervento di consolidamento nel comune di Città Sant'Angelo alla via Circonvallazione - II lotto	2.300.000,00			Fondi Regionali
Intervento di consolidamento centro abitato - via Circonvallazione - 3° lotto	345.000,00			Fondi Regionali
Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico	500.000,00			Fondi Ministeriali
Strada di collegamento Piomba - Saline e parcheggio	2.120.000,00			Accordo di programma
Manutenzione straordinaria parcheggio P. de Cecco	150.000,00			Mutuo
Interventi di messa in sicurezza con verifiche statiche e determinazione della vulnerabilità sismica nonché riqualificazione edilizia e funzionale	100.000,00			Fondi ministeriali

dell'edificio comunale denominato Ex Manifattura Tabacchi				
Interventi sul patrimonio				
Costruzione nuovi loculi cimiteriali		€ 100.000,00	€ 100.000,00	Mutuo
Edilizia scolastica				
Adeguamento statico e miglioramento sismico ala S-O scuola "P. Ritucci"	1.850.000,00			Fondi Ministeriali
Completamento ala N-E scuola "P. Ritucci" (sistemazioni esterne e palestra)	200.000,00			Avanzo
Manutenzione straordinaria edifici scolastici	150.000,00			Mutuo
Manutenzione straordinaria copertura scuola "N. Giansante"	150.000,00			Avanzo
Ampliamento plesso scolastico "Fabbiani"	550.000,00			Fondi Ministeriali
Ristrutturazione scuola dell'infanzia in loc. Fonte Umano	500.000,00			Fondi Ministeriali
Interventi di efficientamento edifici scolastici	700.000,00			Fondi Ministeriali
Realizzazione di interventi volti al miglioramento energetico della scuola materna del Capoluogo	214.714,66			Fondi Ministeriali
Ristrutturazione succursale scuola secondaria di primo grado loc. Marina	500.000,00			Fondi Ministeriali
Realizzazione di interventi volti al superamento delle barriere architettoniche nella scuola elementare "P. Ritucci" - ala Ovest		€ 160.000,00		Fondi Regionali

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate tributarie risentono delle continue modifiche apportate dal legislatore ed il clima di dubbia incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche. Inoltre, sin dall'anno 2016 il legislatore nazionale è intervenuto in modo non lieve sulla determinazione delle fattispecie imponibili: riduzione del 50% della base imponibile IMU per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta entro il primo grado, esenzione IMU per i terreni ubicati in zona montana, esenzione IMU per gli immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica, eliminazione della TASI sulla prima casa, riduzione al 75% dell'aliquota IMU e TASI per gli immobili locati a canone concordato. Ancora una volta, questi cambiamenti continui e non sempre armonizzati con il complesso normativo di settore, oltre a comportare costi significativi sulle strutture (per adeguare i regolamenti, effettuare stime, informare i cittadini, predisporre nuovi moduli di pagamento, etc.) minano periodicamente le proiezioni pluriennali effettuate, impedendo ai Comuni l'ottimale ed ordinata gestione di una molteplicità di servizi fondamentali sul territorio, rendendo ardua ogni programmazione in tal senso. IMU – TASI – TARI La Legge di Stabilità 2014 – L. 147/2014 – ha ridefinito i tributi locali istituendo la IUC costituita dalla tre componenti: IMU – TASI - TARI IMU: imposta di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili con esclusione delle abitazioni principali, la cui disciplina è rimasta quella prevista dall'art. 13 del D.L 201/2011 e s.m.i., da sperimentale diventa stabile e vengono consolidate alcune modifiche introdotte i decreti n. 102/2013 e 133/2013: 1. l'abitazione principale

non è più oggetto d'imposizione IMU ad esclusione delle A/1, A/8 e A/9; TASI: è un tributo a base patrimoniale ma relativo alla fruizione di servizi comunali indivisibili (vigilanza urbana, illuminazione pubblica, manutenzione delle strade e del verde, ecc.), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile senza esclusione. Dal 2016 le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, ad esclusione di quelle "di lusso" (cat. A/1, A/8 e A/9), sono esenti dal versamento della TASI.

Con Legge di Bilancio 2020 (è stata disposta l'abolizione dell'Imposta Unica Comunale (o IUC) che, come noto a milioni di contribuenti del nostro Paese, riuniva sotto lo stesso "tetto" l'IMU, la TASI e la TARI. La TARI è stata ovviamente mantenuta, mentre al posto della TASI e dell'IMU è stata introdotta una nuova imposta, già ribattezzata "super IMU".

La nuova IMU 2020 riunisce in un'unica imposta sia la "vecchia" IMU sia la TASI, mantenendo però struttura e "impostazione fiscale" dei vecchi tributi

Nello specifico, la legge n. 160 del 2019 dispone, all'articolo 1:

- al comma 748, che l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il Comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 750, che l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto legge n. 557 del 1993, n. 557, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;

- al comma 751, che fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1 per cento; i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 752, che l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

- al comma 753, che per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al 0,76 per cento;

- al comma 754, che per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

- al comma 755, che a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, da adottare ai sensi del comma 779, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 per cento di cui al comma 754 sino al limite dell'1,14 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento.

L'amministrazione comunale ha deciso di confermare, per l'anno 2020, le aliquote già in vigore nell'anno 2019 per IMU e TASI, che determinano le seguenti aliquote della NUOVA IMU:

a. abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota pari al 0,58 per cento;

b. fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota pari al 0,1 per cento;

c. fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota pari al 0,1 per cento;

d. terreni agricoli: aliquota pari al 0,76 per cento;

e. fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota pari al 0,98 per cento;

- f. fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti: aliquota pari al 1,06 per cento;
- g. aree fabbricabili: aliquota pari al 1,06 per cento.

Il gettito stimato della nuova IMU, per l'anno 2020, è previsto in complessivi € 2.600.000, pari al gettito 2019 derivante da IMU e TASI (2.810.000) al netto delle minori entrate conseguenti all'emergenza COVID-19 stimate in € 210.000.

Per gli anni 2021 e 2022, ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, è previsto un aumento delle aliquote della nuova IMU (terreni agricoli + 0,30%, fabbricati del gruppo catastale D + 0,08%) con conseguente incremento di gettito stimato in € 225.000 e per un gettito complessivo di € 3.035.000. Sarà cura dell'Amministrazione comunale individuare misure alternative all'aumento delle aliquote suddette che consentano di garantire il pareggio di bilancio, in occasione della predisposizione del bilancio 2021-2023.

La maggior parte delle risorse di parte entrata per il Comune di Città Sant'Angelo sono rappresentate dai tributi locali; oltre alla nuova IMU è presente **l'addizionale comunale all'IRPEF** per un gettito previsto nel 2020 di € 960.000 (al netto di minori entrate COVID-19 per € 51.000) e di € 1.011.000 a regime nel 2020 e 2021 e la **Tassa Rifiuti (TARI)** con una previsione 2020 di € 3.037.500 (al netto di minori entrate COVID-19 di per € 150.000), e di € 3.187.500 a regime nel 2020 e 2021.

Si evidenzia che questo Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107, comma 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, di applicare per l'anno 2020, le tariffe TARI già approvate per l'anno 2019 con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 in data 07.02.2019, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Il **Fondo di solidarietà comunale (FSC) 2020** è stato iscritto per l'importo di € 1.243.654 pubblicato dal Ministero dell'Interno sul sito Finanza Locale, rispetto all'importo di € 1.188.140 dell'esercizio precedente, con un incremento di € 55.514 dovuto principalmente al parziale ripristino del taglio operato con il dl n. 66 del 2014 al comparto dei Comuni (cd. spending review) ai sensi del comma 848 della legge di bilancio 2020.

In relazione all'emergenza COVID19 sono stati iscritti nell'esercizio 2020 gli stanziamenti in entrata per i finanziamenti già concessi e assegnati.

Per quanto riguarda i proventi del Titolo 3° Entrate Extratributarie, sono rappresentati dalle tariffe e proventi per servizi pubblici.

Non si prevedono incrementi per il 2020 all'interno delle tariffe per i servizi resi dal Comune, neppure per i servizi a domanda individuale i cui costi rimangono confermati anche per l'anno 2020.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	57.334,32	57.334,32
Titolo 1 - Spese Correnti	10.690.794,72	10.240.902,70	12.011.168,68	12.579.797,92	12.435.035,07	12.368.954,48
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.659.244,86	1.661.235,53	11.379.176,17	15.718.695,10	7.151.967,00	851.967,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	640.538,14	695.788,83	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	725.643,33	760.166,48	825.010,49	749.790,99	909.351,54	945.432,13
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.307.166,26	7.518.169,37	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	2.135.826,60	11.291.214,18	13.845.500,00	5.965.500,00	5.845.500,00	5.845.500,00

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Per quanto riguarda la spesa corrente, si conferma nella sostanza l'impostazione dei bilanci degli ultimi esercizi.

Tra le spese fisse, la spesa di personale resta sostanzialmente invariata essendo previste prevalentemente assunzioni in sostituzione del personale cessato oltre agli accantonamenti per rinnovi contrattuali.

Nell'esercizio 2020 sono stati ottenuti risparmi di spesa a seguito della Rinegoziazione mutui della Cassa DD.PP. e della sospensione della rata del leasing in costruendo.

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Capacità di indebitamento per l'assunzione dei mutui 2020

COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

(Art. 204 del Testo Unico - Decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267)

A) Ai primi Tre titoli delle Entrate del rendiconto 2018 sono state accertate le seguenti somme:

Titolo I	- Entrate Tributarie	(+)	€ 9.636.429,60
Titolo II	- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	(+)	€ 769.904,84
Titolo III	- Entrate Extratributarie	(+)	€ 1.200.950,06
			<hr/>
Totale			€ 11.607.284,50

A1) Limite di indebitamento: il 10% delle Entrate € 1.160.728,45

B) Ammontare degli interessi sui mutui in ammortamento al 1 Gennaio al netto dei Contributi Statali e Regionali

Interessi passivi verso la Cassa DD. PP.	(+)	€ 283.135,04	
Interessi passivi verso altri Enti del settore pubblico	(+)	€ 0,00	
Interessi passivi verso altri soggetti.....	(+)	€ 159.883,98	
Quote interessi su mutui contratti nell'esercizio.....	(-)	€ 0,00	
		Totale interessi inizio anno	€ 443.019,02
Quote interessi su mutui contratti nell'esercizio	(+)	€ 0,00	
B1) Totale degli interessi			€ 443.019,02

Differenza A1 - B1 = Disponibilità Residua:	€ 717.709,43
--	---------------------

Mutui contraibili al tasso del 3,05 (%) € 23.531.456,72

Gestione del patrimonio



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO
(Esercizio 2019)

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
B) IMMOBILIZZAZIONI					
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>					
I				BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	51.103,58	43.167,48	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	64.842,79	93.516,70	BI7	BI7
Totale Immobilizzazioni Immateriali		115.946,37	136.684,18		
<u>Immobilizzazioni materiali</u>					
II					
1	Beni demaniali	23.035.688,77	22.219.125,96		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	23.035.688,77	22.219.125,96		
1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III					
2	Altre immobilizzazioni materiali	16.453.613,42	16.288.093,88		
2.1	Terreni	1.092.645,95	1.092.682,80	BI11	BI11
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	14.920.368,51	14.668.844,70		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	128.050,81	153.805,20	BI12	BI12
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	201,68	0,00	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	67.915,42	87.282,26		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	30.678,81	43.202,13		
2.7	Mobili e arredi	19.017,72	24.999,73		
2.8	Infrastrutture	60,10	61,38		
2.99	Altri beni materiali	194.674,42	217.215,68		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI15	BI15
Totale Immobilizzazioni materiali		39.489.302,19	38.507.219,84		
<u>Immobilizzazioni finanziarie</u>					
IV					
1	Partecipazioni in	305.950,00	305.950,00	BI111	BI111
a	imprese controllate	305.950,00	305.950,00	BI111a	BI111a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BI111b	BI111b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BI112	BI112
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c BI112d	BI112d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	
Totale Immobilizzazioni finanziarie		305.950,00	305.950,00		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		39.911.198,56	38.949.854,02		



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO
(Esercizio 2019)
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
	<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	C1	C1
I	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	2.029.698,61	2.506.158,38		
a	crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	altri crediti da tributi	2.029.698,61	2.506.158,38		
c	crediti da fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.048.619,64	3.912.134,60		
a	verso amministrazioni pubbliche	817.006,75	2.070.439,46		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	231.612,89	1.841.695,14		
3	Verso clienti ed utenti	335.504,20	723.334,50	CII1	CII1
4	Altri clienti	36.717,18	507.731,97	CII5	CII5
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	26.850,57	31.505,05		
c	altri	9.866,61	476.226,92		
	Totale crediti	3.450.539,63	7.649.359,45		
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	381.612,17	625.873,45		
a	Istituto tesoriere	381.612,17	625.873,45		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	919.874,59	1.331.297,09	CIV1	CIV1be CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	1.301.486,76	1.957.170,54		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	4.752.026,39	9.606.529,99		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	13.542,00	7.268,39	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	13.542,00	7.268,39		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A + B + C + D)	44.676.766,95	48.563.652,40		



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO
(Esercizio 2019)

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2019	Anno 2018	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	21.518.185,75	21.062.961,23	AI	AI
II	Riserva	8.987.413,03	10.783.022,50		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	2.583.391,30	265.169,87	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	4.195.388,96	4.195.388,96	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	2.208.632,77	6.322.463,67		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili o per i beni culturali	0,00	0,00		
e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	465.224,52	2.318.221,43	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		30.970.823,30	34.154.205,16		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO					
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	C	C
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	11.047.175,72	10.995.205,28		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	w/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoreria	0,00	924,24	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	11.047.175,72	10.994.281,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.224.409,18	632.431,39	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	302.490,57	522.178,53		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	22.959,29	229.456,76		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	279.531,28	292.721,77		
5	Altri debiti	1.131.868,18	2.259.632,04	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	tributari	221.937,66	269.214,90		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.277,24	14.458,81		
c	per attività svolta per o/terzi	0,00	0,00		
d	altri	906.653,28	1.975.958,33		
TOTALE DEBITI (D)		13.705.943,65	14.409.447,24		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00		
TOTALE DEL PASSIVO (A + B + C + D + E)		44.676.766,95	48.563.652,40		
CONTI D'ORDINE					
1)	Impieghi su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	Garanzie prestate ad amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020	SPESE	COMPETENZA 2020	CASSA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		625.873,45			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	164.113,61		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	1.918.248,22				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.847.834,97	8.887.329,59	Titolo 1 - Spese correnti	12.579.797,92	11.210.036,37
			- di cui fondo pluriennale vincolato	137.068,74	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.533.832,19	1.975.564,20			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.289.039,00	1.365.231,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	15.718.695,10	16.246.976,77
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.013.623,54	14.623.021,33			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	247.592,48	1.167.467,07	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	247.592,48	247.592,48
Totale entrate finali	26.931.922,18	28.018.613,73	Totale spese finali	28.546.085,50	27.704.605,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	281.592,48	281.592,48	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	749.790,99	749.790,99
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	12.000.000,00	12.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.965.500,00	6.002.217,18	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.965.500,00	6.224.524,19
Totale Titoli	45.179.014,66	46.302.423,39	Totale Titoli	47.261.376,49	46.678.920,80
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	47.261.376,49	46.684.035,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	47.261.376,49	46.678.920,80
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		5.114,76			

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE I - AFFARI GENERALI

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
D	Funzionario – Vicesegretario Vicario	1	Antonino D.
D	Specialista in attività contabili	1	Simona S.
C	Istruttore amministrativo	1	Marco C.
B	Esecutore amministrativo	5	Fabrizio D.B. Demetrio D. Catia S. Michelina V.

SETTORE II - FINANZE E TRIBUTI

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Piano triennale del fabbisogno di personale -2020_2022- annualità 2020
D	Specialista in attività contabili	3	Fabrizio N. Stefania D. B. Luciana A.	Previsione di assunzione di n. 1 specialista in attività amministrativo-contabili D1 - annualità 2020
C	Ragioniere	2	Roberto T. Antonio P. (part-time 50%)	
C	Istruttore amministrativo	2	Valerio D. Angela B.	

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
B	Collaboratore professionale	1	Luciano P.

SETTORE III - TECNICO

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica Piano fabbisogno di personale 2019
D	Istruttore tecnico direttivo	1	Donato D.	
C	Istruttore tecnico geometra			Previsione di n. 2 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Istruttore amministrativo			Previsione di n. 1 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Geometra	4	Mauro M. Alessandro P. Giampaolo C. Nicola C.	
D	Istruttore direttivo amministrativo	1	Rosanna P.	
B	Autista mezzi pesanti e complessi	1	Mauro P.	
B	Falegname	1	Ezio R.	
B	Giardiniere	1	Roberto B.	

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica Piano fabbisogno di personale 2019
B	Operatore operaio qualificato	2	Giuliano L. Antonio D. N. D. M.	
A	Operatore – sorvegliante – manutentore	1	Luciano D.	
B	Esecutore amministrativo	1	Francesca C.	
B	Operaio professionale			Previsione di n. 1 Operaio professionale a tempo pieno – annualità 2020

SETTORE IV – POLIZIA MUNICIPALE

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
D	Istruttore direttivo di vigilanza	1	Luca M.
C	Agente di polizia	9	Tiziano D. Mauro D.P. Annalia D. Gabriella D. Antonella G. Annalisa C. Maria Grazia D.P. Gabriele R. Stefano V.

SETTORE V – DEMOGRAFICO

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica piano fabbisogno personale 2019
D	Specialista in attività contabili	1	Franca C.	
C	Istruttore amministrativo			Previsione di n. 1 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Istruttore amministrativo	4	Edda D.V. Vera P. Vincenzo Massimo R. Maria Pia D.G. (part-time 30 ore settimanali)	
B	Esecutore amministrativo	1	Luigi D.V.	

UFFICI DI STAFF ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SINDACO O DELLA GIUNTA (art. 90 TUEL)

Funzioni	Categoria	Professionalità	In servizio	Riferimento
Indirizzo e controllo	D	Amministrativa	1 (art. 90 TUEL – accesso esterno)	Alessia G.
	C	Amministrativa	Da assumere nel 2020 (art. 90 TUEL – accesso esterno)	Previsione assunzione di n. 1 Istruttore C1 a tempo pieno – annualità 2020

FUNZIONIGRAMMA

SETTORE I - AFFARI GENERALI -

Servizi di segreteria

Ufficio segreteria, protocollo, archivio e messi = Supporto agli organi di indirizzo ed agli uffici nella gestione degli atti di rispettiva competenza. Società partecipate (aspetti giuridici). Gestione adempimenti in materia di privacy. Servizi assicurativi RCT/RCO e di brokeraggio. Collazione delibere per pubblicazioni. Supporto giuridico a tutti gli uffici nella preparazione di atti quali bando, capitolato, disciplinare di gara, schema domanda di partecipazione, contratto. Partecipazione, all'interno delle commissioni giudicatrici, se richiesta dal responsabile della procedura ad evidenza pubblica che rimane il titolare della posizione organizzativa al quale spetta l'affidamento del servizio, l'acquisizione della fornitura o la realizzazione dei lavori nelle materie descritte dal funzionigramma. Registrazione informatica e smistamento della posta in arrivo (previamente visionata dal Sindaco ed assegnata ai singoli settori dal segretario comunale) ed in partenza. Conservazione/catalogazione delibere e atti del settore, notificazione e pubblicazione/affissione atti.

Ufficio personale = Procedure di assunzione e gestione giuridica del personale, con esclusione della parte più strettamente contabile, riservata alle competenze del settore economico – finanziario. Lettura cartellini presenza, inquadramenti, buoni pasto, conservazione fascicoli individuali, recepimento nuovi contratti per il comparto.

Ufficio affari legali = Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti). Preparazione atti di incarico di patrocinio in giudizio e provvedimenti consequenziali (impegno di spesa e liquidazione parcelle). Conservazione/aggiornamento dei fascicoli del contenzioso e rapporti con i legali incaricati dall'ente.

Servizi sociali

Ufficio di piano = Gestione dei servizi sociali per l'Ambito Territoriale n. 33 (Area Pescara Metropolitana), assistenza domiciliare per anziani, segretariato sociale, sostegno ruolo genitoriale, ludoteche, asili nido, sostegno minori disagiati, assistenza e trasporto disabili, prestazioni sociali agevolate, tossicodipendenti, mediazione familiare, predisposizione progetti in materia sociale per richiedere i finanziamenti, sostegno all'infanzia. Immigrazione e stranieri. Progetti di Servizio Civile. Informa giovani e casa del welfare.

Ufficio scuola, politiche sociali e sport = organizzazione trasporto, mensa, assistenza legata ai servizi scolastici (es. pre e post scuola), borse di studio, rimborso dei libri di testo, esenzione dai ticket mensa – trasporto – pre e post scuola, rapporti con le istituzioni scolastiche, concessione dei tesserini per l'esenzione dal pagamento dei trasporti a favore degli invalidi. Assegni di maternità e nucleo familiare. Bonus energia elettrica e gas. Centri sociali, gite sociali, cure termali. Gestione dei procedimenti connessi alle attività sportive (es. concessione contributi alle società/associazioni sportive, concessioni e convenzioni per l'utilizzazione delle strutture sportive).

Servizi di programmazione

Ufficio bilancio, investimenti e supporto ai controlli interni = Predisposizione bilancio di previsione, consuntivo, variazioni, riequilibrio, assestamento, preparazione e variazioni al Piano Esecutivo di Gestione, pratiche pensionistiche, pratiche prestiti INPDAP ai dipendenti e parte contabile della gestione del personale (con esclusione dei provvedimenti facenti capo all'autonomia di ciascun settore). Gestione del bilancio. Programmazione investimenti, fonti di finanziamento e indebitamento, rapporti con la Cassa DD.PP., Monitoraggio Patto di stabilità e Programmazione flussi di cassa. Supporto e collaborazione ai servizi di controllo interno, esclusivamente per la fornitura dei dati e per gli altri adempimenti di natura strettamente contabile, rimanendo in capo al segretario comunale l'attività propositiva di programmazione degli obiettivi (su indicazione degli organi di governo), di raccordo tra gli organi di gestione e quelli di indirizzo, di monitoraggio sull'attuazione degli obiettivi da parte dei responsabili di settore e di interscambio di informazioni con gli incaricati del controllo di gestione e con l'organismo indipendente di valutazione, in modo da favorire la costituzione di un gruppo di lavoro specificamente e permanentemente impegnato alla realizzazione di un sistema efficiente di valutazione. Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

Servizi di ragioneria

Ufficio mandati e stipendi = Predisposizione mandati di pagamento, rapporti con il tesoriere, tenuta contabilità IVA dell'ente, rapporti con l'INAIL, contributi previdenziali e fiscali, stipendi per dipendenti e compensi per collaboratori e professionisti. Liquidazione bollette per utenze di tutti i settori. Polizza RCA ARD dei mezzi comunali, fornitura carburanti autotrazione di tutti i mezzi, contratti di telefonia fissa e mobile e di trasporto dati.

Ufficio economato unico = Svolgimento delle funzioni di economato, come da regolamenti attualmente in vigore, per tutti i settori.

Servizi entrate

Ufficio tributi = Gestione Entrate Tributarie ed extra tributarie: ICI o IMU, Imposta pubblicità (riscossione dei canoni e delle imposte, con esclusione del rilascio dell'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari), Pubbliche affissioni, TARSU (TIA), TOSAP (Cosap). Rapporti con gli utenti, iscrizioni a ruolo e tutte le attività previste dalle leggi di istituzione e disciplina dei tributi comunali. Attività di gestione e riscossione delle imposte e tasse. Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero delle fasce di elusione/evasione.

Altre Entrate (Addizionale IRPEF, Addizionale Imposta consumo energia elettrica, ecc.). Appalti per il settore.

Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio

conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

SETTORE III – GESTIONE DEL TERRITORIO – LAVORI PUBBLICI E SERVIZI AL TERRITORIO

Servizi urbanistici

Ufficio strumenti urbanistici, SIT e toponomastica = Strumenti urbanistici, piani attuativi, regolamento edilizio, programma di fabbricazione, tutela beni paesaggistici, accordi procedurali, varianti ex art. 5 DPR 447/98. Toponomastica, numerazione civica e stradario (in staff con ufficio Anagrafe). Tutte le attività connesse alla realizzazione e gestione del sistema informativo territoriale. Distretto rurale.

Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

Servizi edilizi

Ufficio Sportello Unico per edilizia ed energia, comparti edilizi = Rilascio permessi a costruire, DIA/CIL. Rilascio autorizzazioni per l'installazione degli impianti pubblicitari, con esclusione della riscossione dei relativi canoni ed imposte. Variazioni destinazioni d'uso. Permessi a Sanatoria. Agibilità edifici. Certificazioni in genere. Energie Rinnovabili, Controllo sul risparmio energetico, controllo impianti termici, solare termico e fotovoltaico. Cooperazione verso il settore 5° per la gestione degli atti preparatori degli appalti di lavori. Validazione progetti degli attuatori (procedura d'appalto ad evidenza pubblica) controllo esecuzione lavori e collaudi.

Ufficio abusi e condoni = Istruttoria pratiche di condono. Accertamento abusi e irrogazione sanzioni.

Ufficio commercio e SUAP = S.U. Attività produttive, Commercio, Industria, Artigianato. Sanità, Autorizzazioni Servizi alla Persona.

Servizi di programmazione, progettazione e direzione lavori

Ufficio programmazione, progettazione e direzione lavori = Redazione programma delle OO.PP., appalti, controllo opere pubbliche nelle fasi di progettazione ed esecuzione. Progettazione opere pubbliche. Direzione lavori e Collaudi.

Servizi al territorio

Ufficio manutenzioni = Progettazione, appalti, direzione lavori e controllo, interventi manutentivi. Il servizio manutenzioni ha competenza sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà comunale (strade, fogne, acquedotto, impianti tecnologici, parchi e verde pubblico attrezzato, edifici scolastici, ecc...), nonché sulla cartellonistica stradale. Organizzazione e archiviazione pratiche del Settore. Redazione atti amministrativi: delibere, determinazioni, schemi di convenzioni professionali, ecc.

Ufficio igiene urbana = Raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti solidi urbani, ivi inclusa la pulizia delle scarpate, delle aree in prossimità delle strade e dei cimiteri. Rapporti contrattuali con i soggetti gestori dei servizi.

Servizi di tutela e difesa del territorio

Ufficio ecologia = Adempimenti in materia di rifiuti e in materia di tutela delle acque dall'inquinamento. Inquinamento elettromagnetico, acustico e atmosferico: predisposizione piani, autorizzazioni e gestione controlli.

Ufficio agricoltura, foreste e protezione civile = D.lgs. 143/97: Tutela e difesa della natura, usi civici e beni demaniali ad uso armentizio, promozione dell'agriturismo. Educazione alimentare, Promozione colture e prodotti tipici. Predisposizione piani di protezione civile, esercitazioni e gestione (in staff con la P.M.).

Ufficio espropri, demanio, patrimonio = Decreti di esproprio, apposizione vincoli, determinazione indennità ed in generale, tutte le funzioni indicate dal testo unico espropriazioni e nelle altre leggi specifiche di settore. Autorizzazioni allacci Enel, Telecom, Italgas, ecc. Patrimonio immobiliare e demanio pubblico. Valorizzazione del patrimonio immobiliare e mobiliare, contratti attivi e passivi di locazione o comodato di immobili, acquisto ed alienazione di beni immobili, funzioni in materia di demanio pubblico. Inventario beni mobili e immobili. Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

SETTORE IV – POLIZIA MUNICIPALE -

Servizi di polizia

Uffici di polizia = Servizi di vigilanza, servizi informativi e accertamento, Piano traffico e viabilità, coordinamento con l'attività di altre istituzioni quali le ASL, l'Autorità Giudiziaria, Questura, Carabinieri, Comando operativo stradale della Polizia di Stato, Chiese ecc..., Cessione fabbricato. Trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Funzioni di polizia giudiziaria. Adempimenti connessi e consequenziali allo smarrimento di oggetti. Funzioni di Protezione Civile, coordinamento COC e predisposizione atti per la gestione delle emergenze. Esercitazioni di protezione civile e relative attività di prevenzione. Appalti per il settore. Servizi e funzioni di polizia amministrativa, commerciale, di sicurezza, edilizia, mortuaria, rurale, sanitaria, stradale, urbana, veterinaria e giudiziaria. Controllo sul territorio in ordine alla regolarità di esecuzione dei servizi espletati dai soggetti gestori dei servizi di manutenzione del verde pubblico, cimitero, raccolta e trasporto dei rifiuti. Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

Servizi demografici

Ufficio di stato civile = Atti amministrativi riguardanti lo Stato Civile (D.P.R. 3 novembre 2000, n. 396 e s.m.i.) archivio informatico, le registrazioni, iscrizioni, trascrizioni, annotazioni e pubblicazioni atti di stato civile, Cittadinanza, celebrazione matrimoni, verificazioni, rettifiche, i libretti di famiglia e stato civile, Polizia mortuaria, cremazioni). Assegno per la nascita dal secondo figlio (comunicazione telematica all'INPS) – D.L. 30.09.03, n. 269, convertito, con modificazioni, nella legge 24.11.03, n. 326 - Appalti per il settore.

Controversie e contenziosi (tempestivo parere in ordine alla necessità o meno di costituirsi in giudizio in caso di impugnazione di atti propri adottati per competenza, tempestivo supporto informativo e documentale al legale incaricato della difesa di atti propri adottati per competenza, tempestiva esecuzione della sentenza a conclusione del giudizio attivato contro atti propri adottati per competenza, con la preparazione dei provvedimenti consequenziali (es. liquidazione dei danni), preparazione delibera di consiglio per il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante dal giudizio conclusosi contro atti propri adottati per competenza se la somma impegnata è inferiore a quella da pagare con successiva liquidazione dei danni e trasmissione alla Corte dei Conti).

Ufficio anagrafe e statistica = Atti amministrativi riguardanti l'Anagrafe (legge 24 dicembre 1954, n. 1228, D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 e s.m.i.) sistema di accesso ed interscambio anagrafico S.A.I.A., l'Indice Nazionale delle Anagrafi INA, l'anagrafe degli italiani residenti all'estero AIRE, cittadini comunitari ed extracomunitari, carte d'identità e passaporti, libretti di lavoro, anagrafe pensionati. Autenticazioni degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l'alienazione di beni mobili registrati e rimorchi, come da articolo 7 del D.L. 223 del 4 luglio 2006. Toponomastica numerazione civica e stradario (in staff con il servizio urbanistica). Censimenti, rilevazione statistiche demografiche e invio all'ISTAT.

Ufficio elettorale e leva = Atti amministrativi riguardanti l'elettorale (T.U. 20 marzo 1967, n. 223 e s.m.i.), procedimento successivo all'indizione dei comizi elettorali e referendum, Albo dei Giudici popolari. Liste di leva, obiezione di coscienza, ecc.

Ufficio Cimiteri = Concessioni cimiteriali, autorizzazioni per trasporto resti di salme e autorizzazioni per esumazioni e/o esumazioni.

Servizi informativi, culturali e turistici

Ufficio IT, relazioni con il pubblico cultura e biblioteche, turismo e politiche giovanili = Provvede a quanto necessario per innalzare il livello di digitalizzazione dell'ente (a titolo esemplificativo e non tassativo, Progetti di e-Gov, forniture attrezzature hardware e software speciali, gestione ed aggiornamenti del sito internet, coordinamento fra i settori e cura dei progetti di informatizzazione, assistenza informatica di base). Coordinamento sistema informatico di tutti i settori. Appalti per il settore. Informazioni per i cittadini, aziende, professionisti, ecc. Misurazione della qualità dei servizi. Comunicazione istituzionale. Newsletter. Periodico Istituzionale. Blog., ecc. Gestione dei procedimenti connessi alle attività culturali (es. organizzazione manifestazioni dell'ente e convegni/congressi, patrocinii ai privati organizzatori, concessione contributi, cura delle attività dei musei e del teatro). Gestione della biblioteca (es. acquisto volumi/riviste/giornali, assistenza agli utenti, prestiti, internet – point). Gestione dei procedimenti connessi alle attività turistiche. Iniziative rivolte ai giovani.

Annotazioni: In considerazione delle sempre più stringenti limitazioni che la spesa di personale sta subendo in questi anni, sono state avviate graduali riorganizzazioni dei servizi con l'obiettivo di concentrare le risorse umane sui servizi strategici dell'Ente. Nell'anno 2016 e agli inizi dell'anno

2017 sono stati effettuati accorpamenti di settori, rispettivamente del settore II e III e del settore IV e V, a seguito di collocamento a riposo dei due caposettori III e V.

Evoluzione della spesa di personale nel tempo

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2020	2021	2022
Spese macroaggregato 101	2.516.064,18	2.195.309,26	2.287.540,30	2.254.615,22
Spese macroaggregato 103	20.049,06	5.550,00	5.369,98	5.369,98
Irap macroaggregato 102	150.479,89	134.889,67	137.834,62	136.384,62
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	2.686.593,13	2.335.748,93	2.430.744,90	2.396.369,82
(-) Componenti escluse (B)	76.551,44	129.119,03	155.281,71	151.851,63
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	2.610.041,69	2.206.629,90	2.275.463,19	2.244.518,19
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	286.826,70	336.873,75	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	12.398.198,41	11.607.284,50	11.948.926,97	12.670.706,16	12.756.827,93	12.756.827,93
Totale Entrate Correnti (A)	12.398.198,41	11.607.284,50	12.235.753,67	13.007.579,91	12.756.827,93	12.756.827,93
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	502.800,00	64.113,61	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	270.000,00	0,00	400.000,00	370.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	37.857,00	35.107,00	35.107,00	35.107,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	734.943,00	83.006,61	364.893,00	334.893,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.754.028,01	1.581.374,47	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	1.378.633,96	100.000,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	4.139.028,05	3.835.063,20	9.294.139,70	14.542.808,50	8.246.860,00	1.666.860,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	270.000,00	0,00	400.000,00	370.000,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	37.857,00	35.107,00	35.107,00	35.107,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	496.538,14	695.788,83	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	3.642.489,91	3.139.274,37	11.244.658,67	15.957.697,49	7.431.967,00	1.131.967,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	496.538,14	695.788,83	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	9.307.166,26	7.518.169,37	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	2.135.826,60	11.291.214,18	13.845.500,00	5.965.500,00	5.845.500,00	5.845.500,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	27.980.219,32	34.251.731,25	51.010.855,34	47.261.376,49	38.849.187,93	32.269.187,93

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	8.325.156,50	8.450.447,86	8.863.305,35	8.604.180,97	9.243.970,48	9.243.970,48
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.175.707,11	1.185.981,74	1.180.948,80	1.243.654,00	1.243.654,00	1.243.654,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	9.500.863,61	9.636.429,60	10.044.254,15	9.847.834,97	10.487.624,48	10.487.624,48

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.539.332,06	769.904,84	747.204,70	1.533.832,19	700.394,45	700.394,45
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.539.332,06	769.904,84	747.204,70	1.533.832,19	700.394,45	700.394,45

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	490.574,15	463.138,84	603.389,00	589.889,00	660.889,00	660.889,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	575.280,25	257.912,15	157.000,00	272.000,00	272.000,00	272.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,42	1.223,05	10.100,00	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	40.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	292.147,92	438.676,02	376.979,12	420.050,00	628.820,00	628.820,00
Totale	1.358.002,74	1.200.950,06	1.157.468,12	1.289.039,00	1.568.809,00	1.568.809,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	1.907.172,67	221.254,75	4.804.109,89	11.695.016,66	6.226.860,00	146.860,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	517.990,70	42.679,79	1.395.029,81	1.493.606,88	15.000,00	15.000,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	68.350,50	200.074,09	885.000,00	520.000,00	800.000,00	800.000,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	502.437,90	407.757,39	310.000,00	305.000,00	305.000,00	305.000,00
Totale	2.995.951,77	871.766,02	7.394.139,70	14.013.623,54	7.346.860,00	1.266.860,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

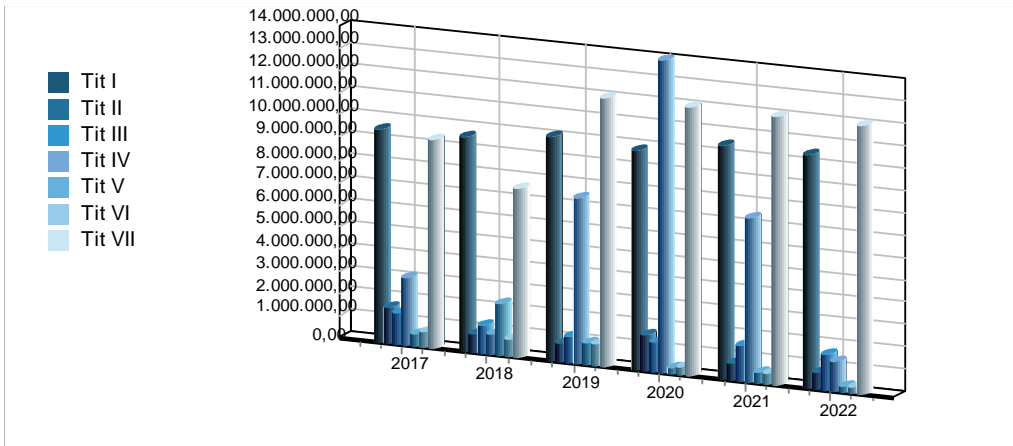
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018		2019	2020	2021
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.571.719,52	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	496.538,14	695.788,83	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00
Totale	496.538,14	2.267.508,35	950.000,00	247.592,48	450.000,00	200.000,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018		2019	2020	2021
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	54.000,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	646.538,14	695.788,83	950.000,00	227.592,48	450.000,00	200.000,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	646.538,14	695.788,83	950.000,00	281.592,48	450.000,00	200.000,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018		2019	2020	2021
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	9.307.166,26	7.518.169,37	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00



2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe

Oltre a quanto già indicato nel precedente paragrafo “Tributi e tariffe dei servizi pubblici” della sezione strategica, si evidenzia che l’Amministrazione comunale intende procedere alla riorganizzazione del Servizio Tributi, con i criteri e le modalità indicati nel Decreto Sindacale 12 del 08/08/2020 con il quale viene assegnata al Segretario Generale la funzione di attuazione della riorganizzazione dell’Ufficio Tributi del Comune di Città Sant’Angelo.

Nello specifico, il decreto attribuisce al Segretario Generale la funzione di attuazione della riorganizzazione dell’Ufficio Tributi del Comune di Città Sant’Angelo, con i poteri di cui all’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000 ed in deroga al decreto sindacale n. 3 del 03.01.2020 (Conferimento Incarico di Capo Settore Finanze e Tributi), garantendo non solo le migliori soluzioni organizzative per la riconversione dell’Ufficio Tributi ma altresì sovrintendere e attuare la procedura di esternalizzazione delle attività dello stesso Ufficio tramite apposita gara ad evidenza pubblica per l’affidamento pluriennale della gestione delle entrate tributarie e precisamente del servizio di supporto alla riscossione ordinaria e all’accertamento della ex iuc (oggi IMU e TARI), per l’affidamento del servizio di gestione in concessione dell’accertamento e della riscossione volontaria dei tributi minori, nonché per l’affidamento del servizio di gestione in concessione della riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie.

Il Segretario Generale dovrà, in particolare, valutare la fase della gestione in concessione della riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie al fine di consentire l’individuazione di soggetti che potranno garantire una adeguata capacità riscossiva al fine di diminuire il valore complessivo dei residui attivi del comune di Città Sant’Angelo e provvedere nell’ambito della redazione del bilancio di previsione 2020 – 2022, che il Settore Finanze e Tributi preveda, all’interno della deliberazione del programma biennale 2020 - 2021 degli acquisti dei servizi e delle forniture, la gara ad evidenza pubblica già menzionata con decorrenza dell’affidamento del servizio dal 01.01.2021.

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel triennio 2020/2022 è prevista l’assunzione di mutui per il finanziamento di investimenti per complessivi Euro 870.000.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

- * Piano regolatore adottato si no
- * Piano regolatore approvato si no
- * Programma di fabbricazione si no
- * Piano edilizia economica e popolare si no

PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI

- * Industriali si no
- * Artigianali si no
- * Commerciali si no
- * Altri strumenti (specificare)

Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione	
C.C. N. 109 DEL 20.03.90	
C.Prov. 117 del 07.10.93	
C.C. N. 46 del 28.6.94 C.Prov. N. 78 del 5.05.97	
C.C. N. 69/05 - (PIP S.AGNESE)	
C.C. N. 69/05 - (PIP S.AGNESE)	
C.C. N. 36/02 e C.C. N. 56/08	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma 7, D.L.vo 77/95) si no

Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

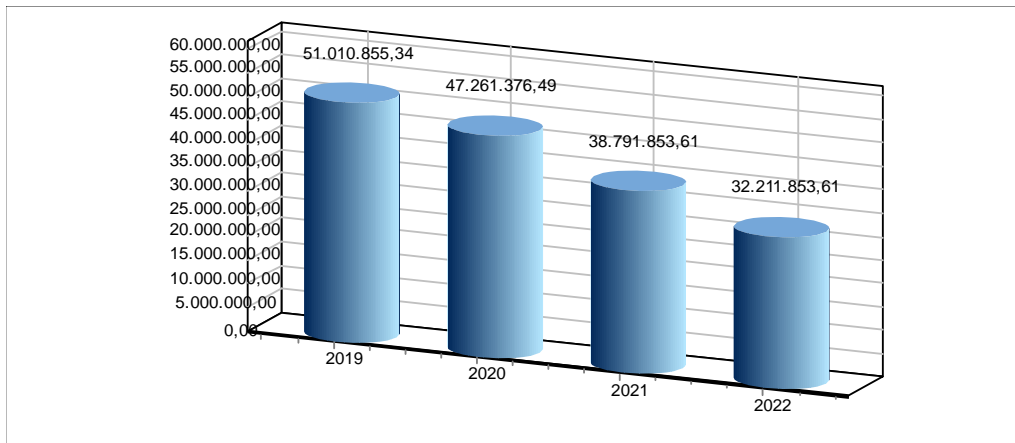
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	78.024
P.I.P.	0	0

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2019	2020	2021	2022
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.908.522,40	3.083.596,07	4.184.457,85	2.974.955,31
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	513.560,14	590.366,50	480.882,14	476.757,14
04 - Istruzione e diritto allo studio	4.350.070,43	5.536.164,26	1.657.175,87	1.478.387,10
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	171.242,44	155.939,02	144.339,02	144.339,02
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	306.398,44	384.099,54	720.528,55	150.066,72
07 - Turismo	187.100,00	176.196,44	30.000,00	30.000,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.916.081,67	3.406.546,47	1.003.603,75	476.522,49
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.423.353,78	4.403.814,88	6.252.563,92	3.032.010,64
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.646.818,11	7.114.568,97	2.225.014,14	1.320.533,74
11 - Soccorso civile	61.860,39	38.300,00	36.276,34	36.474,23
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.526.773,23	1.806.952,63	1.486.943,35	1.485.996,91
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	6.000,00	16.000,00	6.000,00	6.000,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.850,00	8.500,00	8.500,00	8.500,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	11.349,58	11.040,72	10.717,14	10.378,18
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	1.303.364,24	1.814.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
50 - Debito pubblico	825.010,49	749.790,99	909.351,54	945.432,13
60 - Anticipazioni finanziarie	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
99 - Servizi per conto terzi	13.845.500,00	5.965.500,00	5.845.500,00	5.845.500,00
Totale	51.010.855,34	47.261.376,49	38.791.853,61	32.211.853,61

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	336.873,75	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	1.581.374,47	0,00	0,00
Totale	1.918.248,22	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2020	2021	2022
<i>Parte Corrente</i>	137.068,74	140.503,74	106.128,66
<i>Parte Capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale	137.068,74	140.503,74	106.128,66

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi con l'elenco completo degli obiettivi operativi

I programmi operativi, con allegati obiettivi operativi hanno carattere generale e saranno declinati specificamente nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022.

Elenco responsabili

SEGRETARIO GENERALE – Dott. Gian Luigi ZANATTA

Descrizione dell'obiettivo:

Riorganizzazione del Servizio Tributi, con i criteri e le modalità indicati nel Decreto Sindacale 12 del 08/08/2020 con il quale viene assegnata al Segretario Generale la funzione di attuazione della riorganizzazione dell'Ufficio Tributi del Comune di Città Sant'Angelo.

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sindaco	Dott. Gianluigi ZANATTA	2020

SETTORE 1-Resp. Dott. Antonino D'Arcangelo

Descrizione dell'obiettivo:

Attuazione piano dell'Ambito sociale territoriale n.33 "Metropolitana Pescara".

Attuazione del piano triennale di fabbisogno di personale

Ulteriori eventuali obiettivi saranno declinati nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Vice Sindaco Lucia Travaglini	Dott. Antonino D'Arcangelo	2020

SETTORE 2-Resp. Dott. Fabrizio Nerone

Descrizione dell'obiettivo:

Prosecuzione nell'attività di riduzione dell'evasione tributaria, utilizzando gli strumenti a disposizione, anche con l'ausilio di Ditte esterne, informazioni provenienti da altri uffici oppure informazioni provenienti dall'esterno, ed incrocio dati contribuenti.

Ulteriori eventuali obiettivi saranno declinati nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Assessore Marcello Di Gregorio	Dott. Fabrizio Nerone	2020

SETTORE 3-Resp. Geom. Donato D'Alonzo

Descrizione dell'obiettivo:

Attuazione Piano Opere Pubbliche

Attuazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Ulteriori eventuali obiettivi saranno declinati nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sindaco	Geom. Donato D'Alonzo	2020

SETTORE 4-Resp. Dott. Luca Marzuoli

1) Ordine pubblico e sicurezza – Incremento controlli viabilità comunale

Descrizione dell'obiettivo:

1. Incremento dei controlli sulla viabilità comunale anche attraverso l'impiego di strumenti tecnologicamente avanzati (Autovelox, Telelaser ed eventualmente Box Velox ecc. Street control).
2. Creazione di un costante collegamento con Prefettura e comuni confinanti. Promozione di azioni coordinate con le polizie locali dei comuni limitrofi mediante sottoscrizione di accordi di collaborazione.
3. Vigilanza e controllo del traffico in occasione di manifestazioni organizzate o patrocinate dall'Amministrazione comunale.

2) Ordine pubblico e sicurezza – Educazione stradale.

Descrizione dell'obiettivo:

1. Organizzazione corsi di educazione stradale e di educazione alla legalità con la collaborazione dei dirigenti scolastici e dei servizi locali. Controlli attività commerciali.

3) Ordine pubblico e sicurezza – Tutela della sicurezza e della qualità dell'ambiente urbano.

Descrizione dell'obiettivo:

1. Potenziamento uscite ufficio mobile e utilizzo centrale operativa mobile con utilizzo da parte delle pattuglie operative di tablet collegati con il database della centrale. Ciò consente l'elaborazione del profilo dell'intervento con valore legale.
2. Prosecuzione nell'attuazione degli strumenti di pianificazione della mobilità cittadina per migliorare la percorribilità e la vivibilità della città e l'accessibilità al sistema commerciale.

Ulteriori eventuali obiettivi saranno declinati nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Sindaco	Dott. Luca Marzuoli	2020/2022

SETTORE 5-Resp. D.ssa Franca Crocetta

Descrizione dell'obiettivo:

Diffusione di informazioni tramite app create da apposite software house;
creazione aree tematiche sul web;
ricognizione di tutte le sepolture con caricamento puntuale sul nuovo software gestionale
Cimiteroweb dei versamenti dei canoni concessori;
revisione dei canoni concessori comunali in base alla vetustà;
mantenimento e creazione di nuovi eventi culturali e tradizionali;
implementazione gemellaggio con Nicolosi e con stato dell'Uzbekistan;
dematerializzazione archivio tramite scansione atti;
redazione regolamento locali comunali;
redazione regolamento museo civico;
elenco online dei testi disponibili presso la biblioteca comunale;
implementazione up borghi;
adesione progetto Sustown.

Ulteriori eventuali obiettivi saranno declinati nel PEG 2020 e nel Piano delle Performance 2020/2022

Responsabile politico	Responsabile gestionale	Orizzonte temporale
Assessori di riferimento	Dott.ssa Franca Crocetta	2020

Risorse umane

Come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 24.03.2020

Risorse Strumentali

Le risorse strumentali impiegate per la realizzazione delle attività del Programma saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi richiamati.

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Con deliberazione di G.M. n. 115 del 19/08/2020 è stato adottato il programma delle Opere Pubbliche per le annualità 2020/2022.

Interventi:

Programma Triennale Lavori Pubblici 2020- 2022				
Descrizione Intervento	2020	2021	2022	Descrizione Finanziamento
Strade Infrastrutture e Trasporti				
Manutenzione straordinaria strade bitumate	120.000,00	0,00	200.000,00	Mutuo
Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico	500.000,00			Fondi Ministeriali
Centro raccolta rifiuti	250.000,00			Fondi Regionali
Centro raccolta rifiuti	36.000,00			Fondi Linda spa
Consolidamento centro abitato di Città Sant'Angelo - Via Circonvallazione - parcheggio ospedale S.Giovanni Battista		550.000,00		Fondi Regionali
Realizzazione ascensore per superamento barriere architettoniche tra Via Circonvallazione e parcheggio De Cecco per accessibilità e miglioramento accesso all'Istituto Spaventa e vie e strutture pubbliche del centro storico	150.000,00			Fondi Regionali
Intervento di mitigazione del rischio idrogeologico delle strade comunali Maddalena - Fonte del Lupo	560.000,00			Fondi Regionali
Intervento di mitigazione rischio idrogeologico strada Fonte Vecchia		480.000,00		Fondi Regionali
Intervento di mitigazione rischio idrogeologico Strada delle Terme		350.000,00		Fondi Regionali
Depolverizzazione strade		100.000,00		Mutuo
Riqualificazione piazzetta S. Chiara		100.000,00		Fondi Regionali
Riqualificazione urbana via Salara		350.000,00		Mutuo
Regimentazione reti acque bianche loc. Marina e sistemazione fossi	600.000,00	500.000,00		Fondi Regionali
Manutenzione straordinaria vicoli Centro Storico - c.so Umberto	300.000,00	100.000,00	100.000,00	Fondi Regionali
Intervento di consolidamento nel comune di Città Sant'Angelo alla via Circonvallazione - Il lotto	2.300.000,00			Fondi Regionali
Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico e di protezione civile ex strada provinciale - Via G. D'Annunzio - Via Innamorati		900.000,00		Fondi Ministeriali
Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico, Consolidamento e di protezione civile muro Giardino comunale		700.000,00		Fondi Ministeriali
Interventi di mitigazione dissesto idrogeologico e di protezione civile strade e territorio area S O		800.000,00		Fondi Ministeriali
Lavori di efficientamento energetico edifici comunali		130.000,00		Fondi Ministeriali
Riqualificazione e potenziamento delle opere di urbanizzazione esistenti nel centro storico da destinare a verde e parcheggi	100.000,00			Fondi Regionali
Idem sopra - cofinanziamento comunale	31.000,00			Alienazioni
Strada di collegamento Piomba - Saline e parcheggio	1.620.000,00			Accordo di programma
Interventi sul patrimonio				
Costruzione nuovi loculi cimiteriali	160.000,00	100.000,00	100.000,00	Alienazioni cimiteriali
Interventi di adeguamento anticendio sede comunale, biblioteca, sede vigili	100.000,00			Mutuo
Interventi di efficientamento e miglioramento energetico sede comunale, biblioteca e sede comando polizia municipale		300.000,00		Fondi Ministeriali
Interventi di riqualificazione edilizia e funzionale dell'edificio comunale denominato Ex Manifattura Tabacchi - complesso S. Chiara		500.000,00		Fondi Ministeriali
Ristrutturazione edificio scolastico ex scuola elementare loc. Villa Cipressi		200.000,00		Fondi Ministeriali
Impianti sportivi				
Risanamento igienico ed edilizio degli impianti sportivi ed efficientamento		120.000,00		Fondi Regionali
Realizzazione prato sintetico stadio comunale L. Petrucci		450.000,00		Fondi Regionali
Realizzazione copertura campo in via G.D'Annunzio, risanamento igienico ed edilizio strutture esistenti	180.000,00			Fondi Regionali
Edilizia scolastica				
Adeguamento statico e miglioramento sismico ala S-O scuola "P. Ritucci"	1.850.000,00			Fondi Ministeriali
Ampliamento plesso scolastico "Fabbiani"	550.000,00			Fondi Ministeriali
Interventi di miglioramento dell'efficienza energetica dell'edificio scuola media "N. Giansante"	100.000,00			Fondi Regionali
Ristrutturazione scuola dell'infanzia in loc. Fonte Umano	500.000,00			Fondi Ministeriali
Ristrutturazione succursale scuola secondaria di primo grado loc. Marina	500.000,00			Fondi Ministeriali
Realizzazione di interventi volti al superamento delle barriere architettoniche nella scuola elementare "P. Ritucci" - ala Ovest	160.000,00			Fondi Regionali
	10.667.000,00	6.730.000,00	400.000,00	
Alienazioni cimiteriali	160.000,00	100.000,00	100.000,00	Alienazioni cimiteriali
Fondi Linda spa	36.000,00			Fondi Linda spa
L. 10/77	0,00	0,00	0,00	L. 10/77
Alienazioni	31.000,00	0,00	0,00	Alienazioni
Accordo di programma	1.620.000,00	0,00	0,00	Accordo di programma
Fondi Ministeriali	3.900.000,00	3.530.000,00	0,00	Fondi Ministeriali
Mutuo	220.000,00	450.000,00	200.000,00	Mutuo
Avanzo di amministrazione destinato investimenti	0,00	0,00	0,00	Avanzo
Fondi Regionali	4.700.000,00	2.650.000,00	100.000,00	Fondi Regionali
TOTALE	10.667.000,00	6.730.000,00	400.000,00	

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Organi istituzionali	1.000,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	131.000,00	30.000,00	30.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	25.140,00	23.500,00	23.500,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.000,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	50.000,00	1.020.000,00	90.000,00
06 - Ufficio tecnico	14.250,00	7.250,00	7.250,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.000,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Polizia locale e amministrativa	31.662,42	4.500,00	4.500,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Istruzione prescolastica	1.006.147,24	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	3.339.465,29	235.000,00	55.000,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	1.000,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.000,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sport e tempo libero	271.947,00	610.000,00	40.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	135.596,44	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Urbanistica e assetto del territorio	3.027.110,61	623.860,00	123.860,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.235,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Difesa del suolo	1.060.000,00	3.230.000,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	286.600,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	92.970,09	30.000,00	40.000,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	6.029.268,61	1.212.857,00	312.857,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	211.302,40	125.000,00	125.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2020	2021	2022
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2020	2021	2022
Totale Titolo 2	15.718.695,10	7.151.967,00	851.967,00

3.1.1 Programma biennale acquisto beni e servizi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISITI DI BENI E SERVIZI 2020/2022

Quadro delle risorse disponibili

FONTI DI RISORSE FINANZIARIE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Anno 2019 Disponibilità finanziaria	Anno 2020 Disponibilità finanziaria	Importo complessivo
Risorse acquisite mediante finanziamenti UE/Stato/Regioni			
Risorse acquisite mediante contrazioni di mutuo			
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
Stanzamenti di bilancio	146.517,00	621.570,00	768.087,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.L. 31.10.1990, n. 310, convertito dalla Legge 22.12.1990, n. 403			
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			
TOTALE	146.517,00	621.570,00	768.087,00

SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

N.	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	DESCRIZIONE	Responsabile del Procedimento	Durata contratto (mesi)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
						Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale
1	2021	2020	Esternalizzazione Ufficio Tributi	Dott. Gian Luigi Zanatta	60+36	435.770,00	435.770,00	2.614.590,00	3.486.130,00
2	2020	2020	SERVIZI DI PULIZIA ID UFFICI	ANTONINO D'ARCANGELO	12	132.917,00	12.083,00		145.000,00
3	2021	2020	SERVIZI DI PULIZIA ID UFFICI	ANTONINO D'ARCANGELO	12		132.917,00	12.083,00	145.000,00
4	2020	2020	SERVIZI ASSICURATIVI	ANTONINO D'ARCANGELO	36	13.600,00	40.800,00	68.000,00	122.400,00
						582.287,00	621.570,00	2.694.673,00	3.898.530,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Con deliberazione di G.M. n. 115 del 19/08/2020 è stato adottato il piano triennale del fabbisogno di personale 2020-2022.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - DOTAZIONE ORGANICA

SETTORE I - AFFARI GENERALI

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
D	Funzionario – Vicesegretario Vicario	1	Antonino D.
D	Specialista in attività contabili	1	Simona S.
C	Istruttore amministrativo	1	Marco C.
B	Esecutore amministrativo	5	Fabrizio D.B. Demetrio D. Catia S. Michelina V.

SETTORE II - FINANZE E TRIBUTI

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Piano triennale del fabbisogno di personale -2020_2022- annualità 2020
D	Specialista in attività contabili	3	Fabrizio N. Stefania D. B. Luciana A.	Previsione di assunzione di n. 1 specialista in attività amministrativo-contabili D1 - annualità 2020
C	Ragioniere	2	Roberto T. Antonio P. (part-time 50%)	
C	Istruttore amministrativo	2	Valerio D. Angela B.	

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
B	Collaboratore professionale	1	Luciano P.

SETTORE III - TECNICO

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica Piano fabbisogno di personale 2019
D	Istruttore tecnico direttivo	1	Donato D.	
C	Istruttore tecnico geometra			Previsione di n. 2 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Istruttore amministrativo			Previsione di n. 1 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Geometra	4	Mauro M. Alessandro P. Giampaolo C. Nicola C.	
D	Istruttore direttivo amministrativo	1	Rosanna P.	

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica Piano fabbisogno di personale 2019
B	Autista mezzi pesanti e complessi	1	Mauro P.	
B	Falegname	1	Ezio R.	
B	Giardiniere	1	Roberto B.	
B	Operatore operaio qualificato	2	Giuliano L. Antonio D. N. D. M.	
A	Operatore – sorvegliante – manutentore	1	Luciano D.	
B	Esecutore amministrativo	1	Francesca C.	
B	Operaio professionale			Previsione di n. 1 Operaio professionale a tempo pieno – annualità 2020

SETTORE IV – POLIZIA MUNICIPALE

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento
D	Istruttore direttivo di vigilanza	1	Luca M.
C	Agente di polizia	9	Tiziano D. Mauro D.P. Annalia D. Gabriella D. Antonella G. Annalisa C. Maria Grazia D.P. Gabriele R. Stefano V.

SETTORE V – DEMOGRAFICO

Categoria	Profilo	In servizio	Riferimento	Modifica piano fabbisogno personale 2019
D	Specialista in attività contabili	1	Franca C.	
C	Istruttore amministrativo			Previsione di n. 1 part-time al 50% (18 ore settimanali)
C	Istruttore amministrativo	4	Edda D.V. Vera P. Vincenzo Massimo R. Maria Pia D.G. (part-time 30 ore settimanali)	
B	Esecutore amministrativo	1	Luigi D.V.	

UFFICI DI STAFF ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL SINDACO O DELLA GIUNTA (art. 90 TUEL)

Funzioni	Categoria	Professionalità	In servizio	Riferimento
Indirizzo e controllo	D	Amministrativa	1 (art. 90 TUEL – accesso esterno)	Alessia G.

	C	Amministrativa	Da assumere nel 2020 (art. 90 TUEL – accesso esterno)	Previsione assunzione di n. 1 Istruttore C1 a tempo pieno – annualità 2020
--	---	----------------	---	--

Per quanto concerne la disciplina delle assunzioni, è stata completamente rivista dal legislatore, in quanto l'articolo 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 testualmente disponeva:

1. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche al fine di consentire l'accelerazione degli investimenti pubblici, con particolare riferimento in materia di mitigazione rischio idrogeologico, ambientale, manutenzione di scuole e strade, opere infrastrutturali, edilizia sanitaria e gli altri programmi previsti dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145, le regioni a statuto ordinario possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto di quelle la cui destinazione è vincolata, ivi incluse, per le finalità di cui al presente comma, quelle relative al servizio sanitario nazionale ed al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le regioni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le regioni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 le regioni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

2. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75 è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'art. 58 del DL 112/2008, al comma 1, richiede che il Comune, allo scopo di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, proceda alla redazione di un Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, sulla base di un apposito elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Sempre lo stesso articolo al comma 2 prevede che l'inserimento degli immobili nel piano determina la loro conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale per le quali è prevista la trasmissione del piano agli Enti competenti i quali dovranno esprimersi entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti il piano diventa definitivo.

Il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" costituisce allegato al bilancio di previsione e dovrà essere approvato dalla stessa Deliberazione di Consiglio Comunale di approvazione del bilancio. L'elenco dei beni da alienare, producendo effetto dichiarativo della proprietà, nonché sostitutivo dell'iscrizione del bene al catasto, dovrà essere pubblicato per 60 giorni, essendo ammesso, entro il medesimo termine, ricorso amministrativo contro l'iscrizione del bene nell'elenco.

La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina inoltre le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Qualora le varianti urbanistiche rientrino nelle previsioni di cui al paragrafo 3 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e al comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica.

Si è quindi proceduto ad una ricognizione del proprio patrimonio immobiliare, nei limiti della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali, individuando i beni in possesso dei requisiti richiesti dalla legge e che si intende inserire nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il piano delle alienazioni proposto, sostitutivo dei precedenti e valido per le annualità 2020-2021-2022, prevede la vendita di 21 lotti di beni immobili. La maggior parte dei lotti proposti in vendita è ripresa dai piani di alienazione predisposti negli anni precedenti che, date le circostanze del mercato immobiliare in forte recessione, non si è riusciti a vendere nonostante l'esperimento di numerose aste pubbliche.

Ai fini di rendere appetibile l'alienazione di alcuni beni è necessario attribuire agli stessi una nuova destinazione urbanistica che spesso si conforma a quella prevista per le aree limitrofe.

Sulla base di questa ricognizione sono stati individuati i seguenti lotti di beni immobili suscettibili di alienazione e se ne propongono i seguenti prezzi, destinazioni urbanistiche e modalità di vendita:

- Lotto 1: Aree agricole in Località Madonna della Pace site sul lato opposto della strada fronteggiante il Cimitero Comunale catastalmente identificate al foglio di mappa 13 part. 97-132-513-515-517. Per tale lotto è stabilita una superficie totale di vendita pari a 20.460,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale, prevedendo un prezzo a corpo a base d'asta di € 40.920,00;
- Lotto 2: Area in Località Alzano situata a lato dell'attuale Campo Sportivo ed identificata al foglio di mappa 27 part. 192-193-462-463-464-1430-1433-1437. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 16.610,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a verde pubblico sportivo, prevedendo un prezzo a corpo a base d'asta di € 98.730,00;
- Lotto 3: Area residuale sita in Contrada Alzano in Via dell'Artigianato lateralmente ad un parcheggio pubblico identificata al foglio di mappa 27 part. 734-1242 ed in parte sulle strade del foglio. Il lotto sarà venduto a seguito del frazionamento. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 675,00 mq in parte gravati da servitù afferente alla cabina elettrica Enel ivi edificata. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a zone produttive. E' proposto un prezzo a corpo a base d'asta di € 27.000,00;
- Lotto 4: Area in Località Alzano ubicata all'interno del piano di edilizia economica e popolare ed identificata al foglio di mappa 27 part. 1803 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita

pari a circa 1.410,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a Zona di Completamento B1. E' proposto un prezzo a base d'asta di € 40.185,00 con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;

- Lotto 5: Area in Contrada Piano della Cona sita lateralmente alla Piazza Comunale identificata al foglio di mappa 37 part. 626 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 1.263,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a Zona di Completamento B1. E' proposto un prezzo a misura a base d'asta di € 49.257,00;
- Lotto 6: Area in Contrada Piano della Cona sita lateralmente alla Piazza Comunale identificata al foglio di mappa 37 part. 626 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 1.008,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a Zona di Completamento B1. E' proposto un prezzo a misura a base d'asta di € 39.312,00;
- Lotto 7: Fazzoletto residuale di terreno a bordo strada in Località San Martino sito alla via Ernani Savini ubicata all'interno del piano Particolareggiato di San Martino – Comparti al foglio di mappa 31 part. 1380. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a 90,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a Comparti - Piano particolareggiato San Martino - Verde privato, prevedendo un prezzo a corpo a base d'asta di € 5.000,00;
- Lotto 8: Aree agricole in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 553-561-563-565-559, alcune delle quali da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 29.920,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale. Si propone un prezzo a base d'asta di 3,00 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 9: Aree agricole in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 8 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 16.450,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale. Si propone un prezzo a base d'asta di 1.80 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 10: Aree agricole in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 3-4-8-50 da frazionare. Per tale lotto è stabilita una superficie totale di vendita pari a circa 12.925,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale. Si propone un prezzo a base d'asta di 1.80 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 11: Aree agricole in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 4-5-8-50 da frazionare. Per tale lotto è stabilita una superficie totale di vendita pari a circa 15.035,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale. Si propone un prezzo a base d'asta di 1.80 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 12: Aree agricole in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 58-319 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 5595,00 mq. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a zone produttive. Si propone un prezzo a base d'asta di 19.00 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 13: Aree parzialmente agricole e parzialmente produttive in Contrada Sant'Agnesa catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 301-429-492-549 da frazionare e per le quali già con Delibera di C.C. n. 7 del 27/04/2012 è stato proposto di destinare a "Zona per insediamenti produttivi" l'intera del lotto. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 2.920,00 mq. Si propone un prezzo a base d'asta di 19.00 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 14: Lotto costituito da due porzioni di terreno fisicamente separate individuate nelle tavole allegare ai numeri 1 e 2. Le aree, situate in Contrada Sant'Agnesa, hanno destinazione in parte agricola ed in parte di fascia di rispetto stradale e sono catastalmente identificate al foglio di mappa 55 part. 549 e 289 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 520,00 mq mantenendone invariata la destinazione urbanistica. Si propone un prezzo a base d'asta di 7.30 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;

- Lotto 15: Rudere in Via Gabriele D'Annunzio, con relativa area di pertinenza, catastalmente identificato al foglio di mappa n. 11 part. 613. Si propone la vendita mantenendone l'attuale destinazione urbanistica. E' proposto un prezzo di vendita a corpo a base d'asta € 4.000,00;
- Lotto 16: Fazzoletto di terreno inutilizzato della superficie di circa 1.130,00 mq, da frazionare, sito in zona Marina ed accessibile da Via Mulino del Gioco ricompreso catastalmente tra le strade del foglio n. 32. Ai fini dell'utilizzazione delle aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a zone produttive. Si propone un prezzo a base d'asta di 50.00 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 17: Fazzoletto residuale di terreno a bordo strada di Via Emidio Coppa della superficie di circa 135 mq individuato catastalmente al foglio n. 26 part. 1509. Si propone la vendita mantenendone l'attuale destinazione urbanistica. E' proposto un prezzo di vendita a corpo a base d'asta € 3.000,00;
- Lotto 18: Edificio di civile abitazione di vecchia costruzione e relativa area di pertinenza, da individuare a mezzo frazionamento e della superficie catastale di circa 456 mq. L'edificio, situato in Via Emidio Coppa, ha una superficie lorda di circa 100 mq su unico piano ed attualmente condivide l'ingresso carrabile e le aree esterne di pertinenza col deposito comunale. Si propone la vendita mantenendone l'attuale destinazione urbanistica. E' proposto un prezzo di vendita a corpo a base d'asta € 45.000,00;
- Lotto 19: Aree agricole in Via Sorripe catastalmente identificate al foglio di mappa 11 part. 288 da frazionare. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 1745,00 mq. Si propone la vendita mantenendone l'attuale destinazione urbanistica. La porzione di terreno soggetta ad alienazione sarà quella che si trovi ad una distanza almeno pari a 3 metri dal piede della scarpata della viabilità comunale soprastante. Si propone un prezzo a base d'asta di 3.60 €/mq con vendita a misura in base alle risultanze del frazionamento;
- Lotto 20: Aree agricole in Località Madonna della Pace site sul lato opposto della strada fronteggiante il Cimitero Comunale catastalmente identificate al foglio di mappa 13 part. 135-202-493-494-496-514-516-518, alcune delle quali da frazionare, e n. 2 fabbricati vetusti ed inagibili che ivi insistono. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 10.340,00 mq e si propone la destinazione urbanistica attuale, si propone un prezzo a base d'asta per il terreno pari a 3,10 €/mq, con vendita a misura in base alle risultanze della superficie catastale venduta a seguito del necessario frazionamento, e prezzo a corpo di € 41.000,00 per i due fabbricati escluse aree di pertinenza.
- Lotto 21: Area, costituita da unica porzione di terreno individuata nelle tavole allegate ai numeri 21.1 e 21.2, situata all'interno del Centro commerciale all'ingrosso "Ibisco" in Strada Lungofino, ha destinazione a Standard ai sensi del D.M. 1444/68 ed è catastalmente identificata al foglio di mappa 41 part. 726 ed al foglio di mappa 51 part. 112, 123, 156 e 294, da frazionare, è costituita da un terreno ed un fabbricato avente piano terra e piano primo ad uso commerciale e logistico. Per tale lotto si presuppone una superficie totale di vendita pari a circa 28.885,00. Ai fini dell'utilizzazione dell'aree si propone di variarne la destinazione urbanistica a Zona per il commercio all'ingrosso - Art. 53 NTA - rapporto di copertura pari a 0,50 Mq/Mq (anziché 0,40 Mq/Mq). E' proposto un prezzo di vendita a corpo a base d'asta € 1.700.000,00.

Le destinazioni urbanistiche indicate nel presente elaborato sono da intendersi come semplici proposte. Sarà infatti il Consiglio Comunale a stabilire le destinazioni urbanistiche dei lotti presenti nel piano delle alienazioni in occasione della sua formale approvazione.

Come anticipato la vendita di alcuni lotti prevede l'avvio di procedure di variante urbanistica ma anche operazioni di frazionamento. Le visure delle particelle inserite nel piano e gli stralci planimetrici dei lotti possono essere visionate consultando gli allegati alla deliberazione di approvazione del piano delle alienazioni.

Per ogni singolo bene sono state analizzate le caratteristiche localizzative, conformative, dimensionali, di destinazione urbanistica e d'uso, attuale e potenziale, le peculiarità e una prima ipotesi di stima del valore di alienazione quale risulta dettato dalle attuali condizioni del mercato ed è suscettibile di puntuale maggiore definizione prima dell'avvio delle procedure di alienazione.

Si tratta per lo più di aree ed immobili che, per le loro caratteristiche di marginalità e di limitata funzionalità, non assolvono ad alcuna funzione istituzionale e la cui alienazione consente di reperire le risorse necessarie per diminuire il debito e finanziare gli investimenti previsti nel triennio 2020-2022.

Per i lotti derivanti dal piano d'alienazione precedente, i prezzi di vendita proposti sono pari a quelli di esperimento delle ultime aste e probabilmente nel caso le stesse andranno deserte, in sede di approvazione del P.d.A. in consiglio o di esperimento di nuove aste, ove possibile, potranno essere soggetti ad ulteriori ribassi. Si ritiene inoltre opportuno che venga stabilito, in sede di adozione del Piano delle Alienazioni, un limite minimo sotto il quale l'Ente, nonostante l'esito infruttuoso delle aste, non intende procedere alla vendita del lotto.

E' da precisare inoltre che la previsione totale di entrate da alienazioni nel triennio 2020/2022 è di Euro 1.700.000 (di cui Euro 300.000 Anno 2020, Euro 700.000 anno 2021 ed Euro 700.000 anno 2022).